GIOVEDI 13 AGOSTO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via ... - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 — N. 191

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Come la stampa cattolica commenta la lettera Gasparri

Gli articoli dell'"Osservatore Romano" e del "Corriere d'Italia"

ROMA, 12, notte (per telefono):

E' noto come una lettera pontificia al Direttore della Settimana Sociale di Lione abbia provocato larghi dibattiti nella stampa romana. Stasera l'organo ufficiale della Santa Sede, in una nota intitolata «Per la verità», scrive quanto segue:

«Tutti i giornali di opposizione riproducendo la lettera pontificia alla Settimana Sociale di Lione, la citano in rapporto, anzi alcuni a corollario, delle polemiche sulla violenza seguite in questi giorni. Ora, per la verità, la lettera in parola reca la data del 16 luglio, ben prima dunque che si verificassero gli episodi di violenza i quali diedero origine al nostro articolo del 29 u. s. ed al conseguente dibattito. Di guisa che insieme ai commenti interessati, anche alcuni strali, lanciati affrettatamente contro il Documento, cadono perfettamente inutili ed innocui.

«Senonchè, sempre per la verità, dobbiamo replicare a qualche accenno ripetuto per l'occasione, all'ordine morale e materiale che sotto i passati Governi non provocò mai alcuna critica e lagnanza nel campo cattolico e della Chiesa. Ebbene, chi guardi appena la storia degli ultimi sessant'anni, potrà facilmente constatare come l'azione cattolica, la stampa cattolica, l'«Osservatore Romano», non hanno mai cessate le loro critiche e proteste ai Governi che, ispirati al più irriducibile laicismo anticlericale, posto in non cale il primo articolo dello Statuto, eguagliate tutte le fedi, di fronte all'ateismo dello Stato si rivolsero in realtà contro i diritti e le libertà cattoliche. Stringemmo sempre tutte le forze nostre a difesa della Chiesa, della integrità della famiglia, della libertà della scuola e della giustizia sociale, per la vita, anzitutto, delle nostre organizzazioni operaie, conculcate prima nella loro libertà, sacrificate poi dal prepotere del socialismo e contro tutto quel disordine morale e l'ordine materiale, non sempre mantenuto, di fronte a pubbliche manifestazioni e di culto e di azione cattolica non impedite e impunemente offese, vantata di agire fino a che, corroso dal suo reazionarismo politico, scivolò, impotente, verso una situazione che altri dovettero poi fronteggiare».

Da parte sua, il cattolico «Corriere d'Italia», dopo aver anche esso rilevato che della lettera del cardinale Gasparri si era tentata una speculazione politica, aggiunge:

«Alle parole espresse dal Papa nella nota lettera noi aderiamo, come abbiamo sempre aderito, esplicitamente, che deploriamo, come abbiamo sempre deplorato, tutte le violenze da qualsiasi parte esse provengano, che sosteniamo il Governo dell'on. Mussolini perchè abbiamo la fede e la convinzione che esso è realmente contro ogni illegalismo e contro ogni violenza, che noi sentiamo il dovere di sostenerlo e di fiancheggiarlo oltre che per tutto il resto, per valorizzare ancora di più con la nostra adesione, lo sforzo continuo che esso sta facendo per restituire completamente al Paese, come già in grandissima parte è avvenuto, piena normalità e tranquillità di vita civile».

Gli altri e noi

La grande calma nei nostri ambienti politici anche dopo la innocua sparatoria di Monsieur Orlando, contrasta con il grande fervore delle altre Cancellerie.

Il Belgio sta contrattando con gli Stati Uniti per la sistemazione ed il consolidamento dei suoi debiti di guerra.

Francia ed Inghilterra, attraverso i colloqui londinesi di Briand e Chamberlain, cercano di trovare punti di contatto per varare quel patto di sicurezza dal quale, probabilmente, l'Italia rimarrà estranea in quanto sottoscrivere la difesa del Reno non basta per assicurarsi l'adesione per la sicurezza del Brennero.

Esaurito il cerimoniale di etichetta finora in auge tra alleati ed associati, trapela dall'atteggiamento, quasi mai rettilineo ed uniforme dei vari Gabinetti, il desiderio di orientarsi verso aggruppamenti e tendenze che assicurino una certa libertà d'azione tanto necessaria per guardare, con sufficiente respiro, l'avvenire e le sorprese che questo serba all'Europa.

L'Inghilterra, con la sua politica continentale di fiancheggiamento francese, non sacrifica certo i suoi interessi. Non è più essa la potenza isolata, protetta dai suoi mari, vigilata dalle sagome possenti delle sue navi «invincibili», nazione insulare, piena di sicurezza e di egoismo nazionale. I cannoni a lunga portata, i miracoli del progresso meccanico, la potenza offensiva dell'aviazione, il largo impiego del naviglio sottomarino legano ormai la bionda Albione al carro delle potenze continentali.

La Francia ha visto sfuggire le residue simpatie degli Stati Uniti e guarda con crescente terrore il ritorno alla presidenza del Reich del fedele maresciallo degli Hohenzollern.

L'Italia è trascurata quasi. Ma la nostra politica ha dei fini precisi e chiari anche se agli occhi profani l'isolamento italiano possa sembrare nebuloso e non desiderabile.

Le altre potenze non ci cercano per non valorizzarci. Noi non possiamo umiliare la nostra dignità di solo Paese vittorioso cercando di accaparrarci le simpatie benevoli dei nostri alleati di ieri e freddi amici di oggi.

Sola aspirazione e meta di tutto il popolo nostro è di potenziare le sue energie e di prepararsi alle eventualità del domani.

La tregua di Versailles non promette e permette indugi, non è arra di pace. Non c'è nè pace, nè fede.

Dietro il protocollo dei trattati c'è la minacciosa ombra che si profila con tutta la dura espressione della realtà.

Il pretesto specioso della lotta per la giustizia e per la civiltà concludeva nell'ironia della conferenza per la pace europea irreparabilmente distrutta dal cozzo immane di storie, di civiltà, di razze, di egoismi.

Dal delitto di Serajevo al trattato di Versaglia si è vissuta la tregenda della paura e il ringhioso urlo della vittoria strappata nell'ultimo conato che era l'estremo appello delle energie stanche.

La Francia si è arricchita annettendosi l'Alsazia e la Lorena le quali formavano parte integrante dell'assetto industriale germanico.

La Polonia ha mutilato le riserve di carbone tedesco. Danzica, con un ibrido compromesso doganale e nazionale, serve allo sbocco marittimo del retroterra polacco al quale manca l'aiuto di forti capitali per una rapida espansione commerciale.

Il frazionamento del mosaico danubiano ha permesso la costituzione, vacillante sempre, di organismi statali senza cementi di comuni aspirazioni e di affinità etniche.

L'Inghilterra ha messo nel carniere la selvaggina preziosa di un impero coloniale cacciato con le... munizioni tedesche.

Gli Stati Uniti soffrono, come i sanguigni, della pletora dell'oro e si fanno pregare per darne qualche libbra per le nazioni europee che non possiedono una struttura finanziaria solida e tradizionale.

Ma i difetti costituzionali dell'Europa senza pace sono nei delicati giri degli articoli versagliesi i quali, se hanno distrutto temporaneamente un impero senza schiacciare il monarchismo, non hanno fatto che riaprire piaghe vecchie non rimarginando le nuove.

Brancoliamo.

Dove è la stella polare in questa notte di politica cieca che cammina a caso nel giuoco delle combinazioni statali?

L'Italia è sola.

Ma meglio una solitudine superba, anche se non del tutto desiderabile, che non una compagnia di padroni e di patroni i quali direbbero a Roma, alzando la voce, «prendi queste strette di mano, siine onorata».

L'Italia di Vittorio Veneto ha la sua gloria di sangue e non la macchia nel servilismo della livrea di cenerentola sopportata.

Se gli aratri e le prore sono le fonti e le vie della sua prosperità, le spade e la forza saranno sempre il piedistallo della sua grandezza.

Oggi si tace. Ma la dignità del silenzio ci risparmia tutta l'onta di una implorazione senza risposta.

«Eguale tra pari», ecco la linea tetragona di Palazzo Chigi.

Il Quay d'Orsay e il Foreign Office lo sanno.

Come lo sapeva bene la Ballplatz.

E' questione di capire e di adattarsi.

E' la storia che si vendica, è la gloria che esige il tributo di reverenza e di stima.

Noi siamo l'Italia nuova.

K.

LETTERE DALLA "MITTELEUROPA"

Crisi economica e dramma politico

VIENNA, agosto.

Per quelli che credono ai periodi fissi di attività politica e di letargo e li fanno coincidere con la presenza o con la assenza dei maggiori personaggi parlamentari, questo mese di agosto dovrebbe essere, per l'antica capitale asburgica, un mese di assoluta inattività e di grigio disinteresse per un osservatore del mondo politico austriaco e mediocuropeo. Seipel è a Salisburgo, il Presidente del Consiglio e alcuni Ministri sono sui laghi o al Semmering; sono assenti anche alcuni tra i giornalisti più in vista... così vi risponde il viennese se cercate di intavolare una conversazione politica, dandovi l'impressione, erronea, di avere a che fare, in ogni caso, con un diplomatico di consumata abilità nell'eludere le altrui ricerche.

Impressione erronea. Prima di tutto, in un ambiente così complesso e così profondo com'è quello viennese, l'unico modo per non rendersi conto esatto di una situazione o dei termini di un problema è proprio quello di risalire alle fonti ufficiali che sono avarissime, sempre, di verità e generosissime di formule stereotipate e vaghe. La vita della metropoli immensa, non ha soste nè «ferie»: attraverso le sue molteplici ordinarie manifestazioni politiche, economiche, finanziarie, artistiche e attraverso il suo grandioso palpito di umanità accentrata, essa offre tutti i segni che cercate, essa pronunzia tutte le parole attese. Ma quando il viennese accenna al letargo politico, egli afferma, da un punto di vista soggettivo, una grande verità perchè, ancora oggi, la sua più acuta e assillante preoccupazione è quella economica. Si legge più attentamente l'elenco quotidiano dei dissesti finanziari che appare sulla «Reichpost» o sulla «Neue Freie Presse» che non la discussione con l'Ungheria per il fallimento di quel trattato di commercio ancora una volta rimasto allo stato di ottima intenzione. La crisi dell'economia pubblica e privata ha sconvolto nelle sue più intime fibre l'organismo sociale; e la «tragedia della corona» riassume un numero infinito di minori tragedie toccate così alle più antiche famiglie aristocratiche, sulle quali già si era abbattuta la larga falcidia delle sostanze immobiliari possedute in taluno degli altri Stati successori dell'impero, come alla media borghesia risparmiatrice i cui ceti prevalenti, burocrazia e gerarchie militari, oltre ad essere stati «liquidati» con pensioni di fame videro annientato il valore di quei titoli di Stato che un tempo rappresentavano per essi non soltanto il più tranquillo e solido investimento ma anche un simbolo della devozione verso la potenza e verso l'immenso prestigio della Dinastia. Ormai questo enorme fenomeno fallimentare nelle sue grandi linee è compiuto: ciascuno si è accinto all'opera melanconica del proprio nuovo inventario, nè può dirsi che una grande dose di filosofia e di rassegnazione non abbia assistito questa gente che ha bevuto fino all'ultimo sorso il calice amaro della disfatta. Ma, oggi, alla prima crisi se ne è aggiunta un'altra: il costo della vita aumenta in misura allarmante, mentre la disoccupazione, a Vienna e nei minori centri industriali, rappresenta una preoccupazione gravissima. Il «Neuer Wiener Journal» faceva or sono tre giorni il raffronto tra l'attuale disoccupazione in Austria e la scomparsa di questo fenomeno in Italia, incitando a seguire l'esempio dell'opera compiuta dal nostro Governo. Ma il giornale del mattino, che ostenta sotto il suo titolo la denominazione ingenua di apolitico (unparteische) dimenticava, oltre a tutto il resto, che il sistema di governo italiano è tutto l'opposto di quello socialcomunista che oggi regge la metropoli austriaca ed è anche lontano dallo stile democratico del governo della repubblica.

Questa crisi economica insieme alla coscienza di non avere, neppure per il domani, sufficienti risorse per bastare a sè medesima, tiene l'Austria in una condizione psicologica che può definirsi come senso di indefinibile aspettazione di nuovi avvenimenti politici. Arriva il momento in cui la crisi economica, presentando chiuse tutte le vie d'uscita, fa sorgere la speranza che soltanto in un «fatto nuovo», d'ordine politico, stia la salvezza. Che cosa si attende? Quali eventi recheranno in grembo le forze della resurrezione?

E' inutile, e sarebbe stolto, nascondere a noi stessi la verità. A Vienna vi ripetono che la politica langue, vi dimostrano che la situazione parlamentare non presenta grandi incognite equilibrata com'è tra le forze dei socialisti e quelle del partito cristiano-sociale, tra le quali il gruppo pangermanista si sposta con grande libertà di movimento; ma indubbiamente l'idea della unione alla Germania costituisce uno «stato d'animo» molto diffuso di cui è necessario cogliere le linee essenziali. Non si tratta di un partito che abbia per suo programma la «Anschluss»: il partito pangermanista ne è, naturalmente, il più fervente fautore, ma gli stessi socialisti sono intimamente favorevoli alla soluzione germanica del problema austriaco.

Chiunque abbia seguito attentamente lo svolgersi degli avvenimenti austriaci dall'epoca dei trattati in poi, non può meravigliarsi di questa situazione che per noi italiani ha avuto in Attilio Tamaro un illustratore e un indagatore di insuperabile acume e di competenza profonda. Di sotto a questa tendenza annessionistica, sta un fenomeno psicologico molto complesso. Non bisogna credere, infatti, che con la disfatta militare, con la caduta e la scomparsa della dinastia, con la dissoluzione di tutto il secolare organismo imperiale, sia del tutto scomparso quel tanto di orgoglio che trattiene sempre un popolo dal rinunziare alla sua fisionomia o alla sua indipendenza anche se questa sia coronata da una siepe di spine. A Vienna, dunque, in taluni ceti sociali e nello stesso partito cristiano-sociale c'è qualche intima ostilità, certo della riluttanza verso l'annessione in quanto essa significherebbe l'annullamento storico, irrimediabile e definitivo, dell'Austria e la rinunzia irrevocabile a qualsiasi futura funzione autonoma nel vasto e tuttora sconvolto mondo politico della Medioeuropa, in mezzo alla quale Vienna rimane pur sempre l'unica metropoli della vita del pensiero e dell'arte. La idea annessionistica supera e vince, con rapido moto, queste resistenze che chiameremo sentimentali perchè, di fronte alla sempre più acuta crisi economica essa rappresenta «una soluzione»: diciamo una soluzione perchè gli altri progetti, dell'unione con l'Ungheria, di una Confederazione Danubiana e della entrata dell'Austria nella Piccola Intesa sono considerate — e sono nella realtà — irrealizzabili.

Ma, si dirà, pensando e parlando di annessione alla Germania, l'Austria dimentica forse il «veto» dei trattati di pace, ribadito or non è molto, con la sua consueta precisione dal Capo del Governo italiano? Ovvero essa pensa di poter spezzare le catene che la avvincono alle convenzioni internazionali dalle quali, giorno per giorno, dipende anche ogni atto della sua vita economica? No, la realtà è nota: la flora delle illusioni non sorge così facilmente là ove la bufera ha stroncato i tronchi secolari; il governo austriaco è, anzi, un fedelissimo e diligente esecutore degli ordini contenuti nei trattati e delle disposizioni successive; ma all'annessione si pensa per «un domani» non si sa se prossimo o remoto e questo pensiero si fonda sulla convinzione che i trattati oggi vigenti sono destinati ad avere una vita limitata nel tempo che sarà anche abbreviata dalle artificiosità dell'assetto ch'essi hanno dato all'Europa centrale ove si agita e freme tutto un mondo di aspirazioni nazionali insoddisfatte e di secolari contrasti di razze che la diplomazia si illuse di avere sepolti.

C'è, dunque, del fatalismo nell'idea annessionistica. Di fronte ad esso, si potrebbe pensare che, in fondo, nulla essendovi di definitivo nella Storia ed essendo stolto affaticarsi a costruire gli argini per quello che sarà il suo corso nel lontano domani, tanto vale lasciare che l'Austria pensi in tal modo accontentandoci di tener duro sui trattati di pace. Senonchè è evidente che mentre l'annessione politica rimane allo stato di convinzione fatalistica, in quanto tutti qui pensano, in linea generale, che «l'attuale situazione non può durare», nel campo economico i rapporti tra Germania e Austria divengono sempre più intimi e a poco a poco il mondo bancario industriale e commerciale dell'Austria viene assorbito, attraverso abili infiltrazioni e silenziose conquiste, dall'organizzazione economica germanica. Intimità spirituale (ne è segno evidente l'interessamento germanico, sia pure del Sud, per l'irredentismo nell'Alto Adige) e fusione economica costituiscono i capisaldi di una futura più completa unione. Quello che oggi è inattuabile in linea di diritto internazionale, si cerca di attuare e di cementare, in linea di fatto, sopratutto sul terreno dell'economia.

Fermo il punto di vista dell'Italia, potenza vittoriosa che ha in pugno l'arma del diritto scritto a Versailles e a San Germano, quale può essere il suo atteggiamento di fronte al problema austriaco considerandolo nei termini che abbiamo esposti e sospingendo lo sguardo molto innanzi nell'avvenire?

Ne diremo altra volta. Frattanto, giova allo spirito visitare la sede del Fascio che è posta in quel grandioso palazzo eretto sul Ring, quasi alla vigilia della guerra, per l'imperiale Ministero della Guerra con innanzi all'entrata la statua di Radetzki. Il simbolo è eloquentissimo. Conviene ch'esso rimanga aderente alla storia.

PIERO PISENTI.

La Brigata "Torino" passata in rivista da Mussolini

ROMA, 12.

Stamane, alle 9.35, il Presidente del Consiglio e ministro ad interim della Guerra ha passato in rivista le truppe della Brigata «Torino», composta dai reggimenti di fanteria 81, 82 e 59.

A ricevere l'on. Mussolini si trovava il Capo dello Stato Maggiore, generale Badoglio, il Sottosegretario alla Guerra, generale Cavallero, il generale Ravazza, comandante il Corpo d'Armata, il generale Barbo, comandante la Divisione, il generale Gandolfo comandante la Milizia Volontaria ed altri ufficiali, generali e superiori.

Il Presidente del Consiglio, accompagnato dagli ufficiali, ha assistito alla presentazione delle truppe, che erano schierate agli ordini del generale Eugenio Grazioli, comandante la Brigata «Torino», mentre i reggimenti 81, 82 e 59 erano rispettivamente comandati dai colonnelli Giacosa, Mariotti e Colonna.

Il Presidente, prima di iniziare la rivista, si è soffermato ad osservare la nuova divisa. Poscia, seguito dalle autorità presenti, ha iniziato la rivista percorrendo il fronte delle truppe. Quindi ha iniziato la rivista della caserma recandosi allo spaccio cooperativo, alle cucine dove ha assaggiato il rancio, alla mensa sottufficiali, alla doccia ed alla sala di convegno degli ufficiali. Quivi erano riuniti tutti gli ufficiali dei reggimenti passati in rivista ai quali il Presidente ha rivolto un breve discorso.

Il Presidente ha detto di essere veramente ammirato e commosso dallo spettacolo incomparabile di forza e di disciplina che gli hanno offerto le truppe; commosso perchè tutte le volte che egli si trova tra i fanti, ricorda la guerra dei fanti; ricorda la guerra meravigliosa di sacrificio e di sangue sostenuta dalle fanterie e pensa che, come ieri, anche domani sarà la fanteria che deciderà il destino delle guerre e quindi il destino della potenza o della decadenza dei popoli.

«Voi dovete sentire questo — ha concluso il Presidente — perchè dopo i maestri voi siete i più grandi educatori della Nazione. Educatori severi, inflessibili, perchè dovete abituare il popolo italiano che passa dinanzi a voi nella età migliore di un uomo — i venti anni — al culto quotidiano delle idealità nazionali che si riassumono nel nome augusto del Re e dell'augusta immagine della Patria».

Fuori della caserma grande folla ha stazionato per tutto il tempo della rivista e all'uscita del Presidente lo ha vivamente acclamato.

Quella di oggi è la seconda rivista passata alle truppe della guarnigione di Roma dall'on. Mussolini.

Domani, giovedì, il Presidente del Consiglio passerà in rivista il 2.o reggimento bersaglieri alla Caserma «La Marmora» in Trastevere e dopodomani, venerdì, i gloriosi 1.o e 2.o reggimento granatieri di Sardegna alla Caserma Umberto I.

L'on. Jung lascia il Palazzo delle Finanze

ROMA, 12.

A seguito delle dimissioni dell'on. Guido Jung dall'ufficio di commissario del Governo per la liquidazione dei beni, diritti ed interessi appartenenti a cittadini di Stati già nemici le funzioni, già appartenenti al commissariato, saranno consegnate ad un apposito ufficio stralci presso il Ministero delle Finanze alla diretta dipendenza del Sottosegretario di Stato. Il Ministro Volpi alla presenza del Sottosegretario di Stato D'Alesso e dei funzionari addetti al commissariato per i sudditi ex nemici, ha ricevuto la consegna dell'ufficio stesso dall'on. Jung.

L'ordinamento amministrativo dell'Oltre Giuba

ROMA, 12.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 10 luglio 1925 n. 1334 relativo all'ordinamento amministrativo dell'Oltre Giuba:

Art. 1. Il territorio dell'Oltre Giuba è diviso in residenze e vice residenze le cui circoscrizioni sono stabilite all'Alto Commissario con suoi decreti.

Art. 2 I residenti, e i vice residenti sono nominati dall'Alto Commissario, lo rappresentano ed agiscono in suo nome nei territori loro rispettivamente affidati essi esercitano funzioni amministrative giudiziarie di Stato civile e polizia secondo gli speciali regolamenti di cui agli articoli successivi ed hanno alla propria dipendenza nei riguardi politici, le truppe del territorio loro affidato.

Art. 3. E' in facoltà dell'Alto Commissario di provvedere con suoi decreti a quanto si attiene all'organizzazione ed al funzionamento delle residenze e delle viceresidenze ed in generale ad ogni pubblico servizio locale in quanto non sia per esso appositamente provveduto dal Governo del Re.

Art. 4. E' in facoltà dell'Alto Commissario di emanare regolamenti per l'esercizio della caccia e della pesca per la razionale utilizzazione la conservazione delle foreste e per le concessioni di terreni a scopo edilizio.

Art. 5. Nell'esercizio delle facoltà di cui agli articoli precedenti l'Alto Commissario si atterrà agli ordinari regolamenti in vigore nella Somalia italiana derogando da essi solo in quanto ciò sia richiesto da speciali contingenze del territorio di sua giurisdizione.

L'importazione del grano in Italia

ROMA, 12.

Secondo i recenti dati statistici doganali, la quantità di grando introdotto durante il primo mese del nuovo esercizio finanziario segna una diminuzione di circa 1 milione e 900 mila quintali in confronto dell'identico periodo dello scorso anno nel quale l'importazione ebbe a superare i tre milioni di quintali. Siffatto risultato è già la prova del benefico influsso del nostro abbondante raccolto a cui andrà raggiunto quale elemento di maggior freno per le future importazioni del prodotto il dazio recentemente ripristinato.

E' chiara la ripercussione che da tale situazione deriverà, in confronto del passato, a favore della nostra bilancia commerciale.

Quanto ha pagato la Germania in conto della prima annualità Dawes

BERLINO, 12.

Da rapporto dell'agente generale dei pagamenti delle riparazioni, si rileva che la Germania ha fornito, in conto della prima annualità Dawes, fino al 31 luglio circa 480,3 milioni di marchi, di cui 60.1 nel luglio passato. Per tutti gli Stati aventi diritto alle riparazioni sono fino ad ora sulla prima annualità messi in conto 827.3 milioni di marchi oro, dei quali 83.5 in luglio.

Hanno ricevuto finora: l'Inghilterra 178 milioni marchi oro; la Francia 360; l'Italia 55; il Belgio 85; la Jugoslavia 26. Per le truppe di occupazione sono conteggiati per gli ultimi 10 mesi 47 milioni e per le commissioni istituite in base al Trattato di Versailles 24.5 milioni.

NOTIZIE DALL'ESTERO

Colloqui Briand-Chamberlain sul patto di sicurezza

PARIGI, 12.

L'Agenzia «Havas» pubblica questa informazione da Londra:

Nei circoli politici inglesi è stata accolta molto favorevolmente la risposta francese alla Germania relativa al patto di sicurezza. Il ministro degli Esteri francese, Briand, non appena sarà di ritorno a Parigi, la comunicherà all'Italia, al Belgio, al Giappone, e, quindi, dopo aver ricevuto il parere di questi Governi, la trasmetterà a Berlino. Nell'esame di alcuni punti previsti dal patto — e precisamente per quanto riguarda l'applicazione delle sanzioni alla Germania — Briand e Chamberlain, animati da un reale desiderio di giungere ad un accordo, si sono sforzati con reciproche concessioni, di trovare una formula che possa soddisfare i due Governi. Si ritiene nei circoli diplomatici che l'accordo potrà essere raggiunto entro la giornata di oggi. Sembra, inoltre, probabile che si tratterebbe di trovare un compromesso che permetta alla Francia di agire direttamente in un certo numero di casi che possano assumere il carattere di «casus belli» e che stabilisca nello stesso tempo una distinzione tra «violazione di frontiere» e «incursione nella zona occupata». E' necessario ottenere l'adesione concorde dell'Inghilterra e della Francia sull'elenco di questi casi e sulla definizione relativa alla penetrazione nelle differenti categorie di territorio.

In una intervista concessa ai giornali Briand ha dichiarato che lo stato attuale delle discussioni permette di prevedere un accordo completo su tutti i punti in discussione entro la giornata di oggi.

I giornali londinesi annunciano il completo accordo fra Chamberlain e Briand. Secondo la «Morning Post», l'obbiettivo della conversazione tra i due ministri è l'accordo su un testo presentabile alla Germania con probabilità di accettazione. Il giornale parla anche di una imminente conferenza per la discussione di un patto di sicurezza da tenersi a Bruxelles oppure a Londra. Alla conferenza parteciperebbe anche la Germania.

Il comunicato ufficiale sulle conversazioni londinesi

LONDRA, 12.

(Ufficiale). Le conversazioni tra i signori Briand e Chamberlain sono terminate col completo accordo sui termini della risposta che il Governo francese invierà alla Germania, col consenso delle potenze alleate, in risposta all'ultima nota tedesca concernente il trattato di reciproca garanzia ed il trattato di arbitrato. Le conversazioni tra i signori Briand e Chamberlain hanno fornito l'occasione per uno scambio di vedute sul progetto che potrà prendere forma definitiva soltanto dopo che saranno state impegnate conversazioni in proposito fra i rappresentanti delle parti interessati. Le attuali conversazioni di Londra contribuiranno largamente ad affrettare la data di ulteriori conversazioni che permetteranno di raggiungere il risultato finale.

Le peripezie francesi in Siria

MARSIGLIA, 12.

Il piroscafo «Sianaia» è giunto a Marsiglia proveniente da Beirut, che aveva lasciato il 6 corrente. Vi erano a bordo 500 passeggeri fra i quali una diecina di preti, soldati smobilitati e un inviato speciale del generale Sarrail al Presidente del Consiglio, certo Playoult, industriale.

Questo, che è latore di un rapporto particolareggiato dell'Alto Commissario in Siria sugli avvenimenti dei Drusi, si è rifiutato di farne conoscere il testo, dovendo il Presidente del Consiglio essere il primo a venirne a conoscenza.

Nondimeno un rappresentante dell'Agenzia «Havas», che si trovava fra i numerosi passeggeri provenienti da Beirut, ha ottenute alcune informazioni sul le origini della rivolta del Gebel e sugli avvenimenti anteriori al 6 corrente, data della partenza del piroscafo.

L'agitazione che si è verificata fra la popolazione del Gebel-Drusi ha preso per origine una rivalità che mise alle prese cinque capi tribù appartenenti a una stessa famiglia, gli Attrajeh. Mentre alcuni di questi Attrajeh e le loro tribù rispettano la potenza protettrice, uno di essi aveva l'ambizione di farsi proclamare Sultano. La rivalità fra queste genti è stata sfruttata e una ventina di giorni fa una spinta di origine sconosciuta venne a scatenare un movimento di ribellione contro i capi francofili. Fu allora che l'Alto Commissario decise di mandare non una spedizione di grossi effettivi, ma alcune colonne leggere, la cui presenza avrebbe potuto bastare a ricondurre la calma. Disgraziatamente una di queste colonne venne accerchiata dai Drusi ribelli e subì gravi perdite. Soccorsi importanti vennero inviati col generale Michaux. Avvenne una nuova sorpresa; un convoglio venne accerchiato e la colonna di soccorso fu pure sconfitta. Dopo questo fatto l'incidente del Gebel Drusi fu l'ultimo degli avvenimenti verificatosi.

Beirut è assolutamente calma e l'incidente, conosciuto molto superficialmente, non ha provocato alcuna impressione. I Musulmani rimangono fedeli ed il generale Sarrail ha ricevuto la visita del capo dello Stato di Siria, Soudi Bereka, che è andato a mettersi a sua disposizione ed aiutarlo se ve ne fosse bisogno a ricondurre la calma.

I debiti di guerra

LONDRA, 12.

L'Agenzia «Reuter» ha da Washington che la prima proposta del Belgio per il rimborso dei debiti di guerra agli Stati Uniti non è stata considerata accettabile dalla Commissione americana di consolidamento. Si riprenderà domani la discussione e si cercherà di trovare delle condizioni che siano accettabili dalle due parti.

IL GOVERNO norvegese ha deciso di prendere possesso dello Spitzberg il 14 agosto. Il Ministro della Giustizia, Jessisi, che si trova attualmente allo Spitzberg, dichiarerà il territorio norvegese. Lo stesso giorno tutte le fortezze della Norvegia saluteranno la bandiera norvegese con lo sparo dei cannoni.

CHAMBERLAIN ha offerto questa sera un banchetto in onore di Briand. Vi hanno assistito gli ambasciatori di Francia, del Belgio e degli Stati Uniti.

Al Marocco

I comunicati

MADRID, 12.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni nel Marocco dice:

Nel settore di Laraque ha avuto ottimo successo la prima parte delle operazioni cominciate in base alla effettiva collaborazione franco-spagnola. Le perdite sono poco numerose e l'obbiettivo è stato raggiunto. Gli spagnoli hanno fatto alcuni prigionieri. Dopo l'occupazione di Amergu da parte della colonna francese, il colonnello Frendeburg con il suo stato maggiore si è recato a An Hajel a rendere visita al generale Riquelme e ad esprimergli la sua riconoscenza per la brillante cooperazione delle truppe spagnole. Il colonnello Frendeberg ha offerto ad Amergu una colazione in onore del generale Riquelme e del suo stato maggiore. Durante la colazione sono stati fatti i più cordiali ed entusiastici brindisi dei rappresentanti delle truppe alleate. Sono stati inviati telegrammi al maresciallo Lyautey, al generale Naulin e al generale Primo de Rivera.

Il comunicato aggiunge che le colonne spagnole di Laraque bivaccano sulle loro posizioni per seguire la cooperazione nelle operazioni fino a che gli obbiettivi francesi saranno raggiunti.

Notizie brevi

DA TUNISI, le R.R. N.N. «Pisa» e «Ferruccio», sono partite per Augusta.

IL COMANDANTE De Pinedo ha telegrafato al Commissariato dell'Areonautica che egli ha fatto la tappa Townsville-Innisfail, la quale non era compresa nel suo itinerario, per fare omaggio alla numerosa colonia italiana di Innisfail e dalla quale ha ricevuto accoglienze entusiastiche.

L'INCROCIATORE «Tigre», comandato dal capitano di fregata Campioni, proveniente da Lorient, è giunto a Nantes. Vi rimarrà fino al 14 agosto. Lo stato maggiore della nave è stato ricevuto ufficialmente nel pomeriggio dalle autorità della città.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell' 11 agosto 1925)

Affari approvati

Teor: Sistemazione ponti e strade accesso Cimitero — Mortegliano: Nomina di un applicato — Tarcetta: Sussidio razionisti Pegliano per costruzione due ponticelli — Cimolais: Impianto illuminazione pubblica; modifica bilancio — Tricesimo: Contributo Istituto orfani di aviatori italiani — Codroipo, Trasaghis Fontanafredda: Indennità servizio attivo ai dipendenti comunali — Teor: Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio per recupero spedalità. — Ragogna: Elezioni amministrative: abolizione reparti — Monte S. Vito: Mutuo con esattore Consorzio Circhina — Chions: Concessione indennità buona uscita custode carceri — Corno di Rosazzo: Regolamento tassa industria e commercio — Volcizza: Mutuo di L. 6000 per deficienze Bilancio — Teor: Congregazione di Carità: acquisto rendita — Commissione Reale: Provvedimenti per battaglia grano — Consorzio Torre: Accettazione prestito Cassa Depositi e Prestiti per mutuo suolo di Laipacco — San Vito al Tagliamento: Istituto Falcon: Bilancio 1925 — Buttrio, Creda, Prepotto, Trivignano, Moimacco: Congregazione di Carità: bilancio 1925 — Artegna: id. 1924-25 — San Vito al Tagliamento: Ospedale Civile: bilancio 1925-26 — Prepotto: Tassa esercizio rivendita e tassa famiglia 1925 — Villa Montevecchio e Lusevera: Tassa famiglia ed esercizio — Medana, Gradisca e Sedula: Tassa famiglia 1925 — Medana e Gradisca: Tassa esercizio e rivendita — Platischis: Concessione buona uscita al segretario — Oltresonzia: Contributo esposizio caccia a Gorizia — Fontanafredda: Aumento assegno al portalettere di Navo — Segnacco: Aumento salari ai custodi dei cimiteri — Martignacco: Compenso alla guardia Codutti — Dresenza: Contributo esposizione caccia di Gorizia — Palazzolo: Acquisto macchina da scrivere — Reana: Compenso straordinario allo stradino — Castelnuovo: Pagamento corona funebre parroco — Grimacco: Contributo esposizione caccia in Gorizia — Zuglio: Contrbuto onoranze finanzieri veneti morti in guerra — Cordovado: Contributo per monumento a Girardini — Camino di Codroipo, Vito d'Asio, Rodda, Corno di Rosazzo: Adesione Federazione Enti Autarchici 1925 — San Giorgio di Nogaro: Contributo medaglia d'oro — Amministrazione Provinciale: Contributo spesa lavori ampliamento fabbricati Orfani di Guerra di Rubignacco; garanzie a favore Cons. Ospedale Udine per prestiti 2.600 mila lire e 2.030.000 — Mossa, Maiano; Canale: Adesione Federazione Enti Autarchici — Pasian di Prato, Pravisdomini, Tricesimo, Feletto, Varmo: Contributo monumento a G. Girardini — Ugovizza: Mutuo di L. 20.000 per passività arretrate — Rodda: Contributo esposizione Cividale — Udine: Accettazione quota pensione ex maestra Del Negro — Pordenone: Vendita terreno a Cassa di Risparmio di Udine — Udine: Costruzione Albergo popolare: concorso del Comune — Montereale: Appalto pesa pubblica frazione S. Martino — Ovaro: Cancellazione ipoteca contro signor Cimenti — Pordenone: Alienazione N. 9 case in via Molinari — Chions: Indennità licenziamento ex stradino Mior — Martignacco: Modifica tariffe utenze acquedotto — Muzzana: Costruzione pozzo artesiano — Idria: Regolamento polizia edilizia — Palmanova: Sanatoria per il passaggio di conduttura nel territorio del Comune — Biglia: Contratto illuminazione elettrica — Trivignano: Cessione area pubblica — Cividale: Lavori sistemazione traversa nell'abitato di S. Guarzo — Bertiolo: Cessione ritaglio stradale a Guatti — Gorizia: Mutamento linea tramviaria in via Carducci — Treppo Carnico: Vendita terreno a Cortellazzis — Ragogna: Vendita ritaglia stradale — Varmo e Trivignano: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Vito d'Asio, Cordovado, Bertiolo, Pravisdomini: Contributo all'Istituto Friulano di Emigrazione — Opacchiasella e Cernizza: Adesione Consorzio antitubercolare — Udine: Contributo lega lotta contro il cancro — San Giovanni di Manzano: Aumento contributo scolastico — Manzano: Sussidio a Cappello per cura termale — Chiusaforte: Modifica regolamento gestione bagni — Udine: Acquisto per l'Ospedale di un apparecchio diatermia — Commissione Reale: Contributo alla Sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro il cancro; contributo a favore della Lega Nazionale.

Affari rinviati

Tarcetta: Indennità alloggio al Segretario comunale — San Giorgio di Nogaro: Tassa esercizio e rivendita — Coseano: Migliorie economiche ai dipendenti — Tolmino: Bilancio 1924 — Cervignano: Tramutamento di certificato nominativo in cartella consolidato (rimandato alla prossima seduta) — Aquileia: Acquisto casa Milocco — Udine: Convenzione col cav. Pecile in ordine arco scoperte di lui proprietà fronteggianti in via Paolo Sarpi e via Erasmo Valvason (alla prossima seduta) — Campoformido: Concessione ritaglio stradale interno frazione Bressa (alla prossima seduta) — Forni di Sotto: Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro ditta Aita (alla prossima seduta) — Reana: Compenso al Segretario per lavori straordinari (alla prossima seduta) — Plezzo: Regolamento edilizio — Cimolais: id. — Ipplis: Ricorso Boreanazza contro tassa famiglia — Cimolais: Regolamento polizia urbana.

Affari vari

Campolongo e Perteole: Autorizza bilancio 1924 — San Giorgio di Nogaro: Accoglie ricorso ditta Larice contro tassa esercizio — Chiapovano: Accoglie in parte ricorso Zuidersic contro tassa esercizio — Socchieve: Respinge ricorso ditta Barazzutti contro tassa esercizio — Bigliana: id. ricorso Maurich — Plezzo: Respinge vari ricorsi contro tassa famiglia — Latisana: id. — Trivignano: circa riapertura strada vicinale Menarolo — Clauiano: Autorizza a stare in lite — Socchieve: Respinge ricorso Zanier contro tassa famiglia.

Tutta la corrispondenza diretta al nostro giornale per la pubblicazione deve essere indirizzata impersonalmente alla Direzione o Redazione del «Giornale del Friuli».

A proposito di Valle Pantani

Il Ministero dell'Economia nazionale contrario alla bonifica?

Ho letto il cenno che avete pubblicato nel numero di oggi a proposito della bonifica di Valle Pantani presso Latisana, e lo sottoscrivo a piene mani, lieto nel vedere come il Fascio di Latisana, da un lato, e il Magistrato alle Acque e il Ministero dei LL. PP., dall'altro, dimostrino, con i fatti, di volere la scomparsa di quel bacino malarico, che è la valle predetta.

Ho però udito da persone che dovrebbero essere bene informate, come il Ministero per l'Economia Nazionale, mediante la relazione del suo prof. Brunelli, non si renda conto della necessità di tale bonifica e vada, invece, preoccupandosi eccessivamente della produzione del pesce nella zona surricordata!!

Se così fosse, mentre al Ministero per l'Economia Nazionale appartiene il prof. Peglion, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, il quale presiede, sotto l'alta vigilanza di S. E. Muzzolini, la Commissione per la battaglia del grano in Italia, dallo stesso Ministero partirebbero gli ostacoli contro la bonificazione di circa 400 Ettari di terreno, riducibili, in tutto o in parte, alla produzione agraria!

La cosa sarebbe così enorme, che conviene trovare una giustificazione plausibile e questa, a mio avviso, deve consistere unicamente nella clandestinità del sopraluogo del prof. Brunelli, delegato dal Ministero per l'Economia Nazionale. La pubblicità è la maggior garanzia per un giudizio attendibile, presupponendo l'esposizione delle ragioni pro e contro una determinata proposta.

Lasciando alle Autorità provinciali, allo spettabile Magistrato alle Acque di fare i passi che credono più opportuni, non sarebbe il caso anche che il Fascio di Latisana — data l'importanza dell'argomento — lo stesso segretario provinciale del P. N. F. gen. co. Ronchi prendessero l'iniziativa, per un nuovo esame della valle Pantani, mettendo in maggior evidenza le condizioni di essa?

E poichè il nuovo Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia ing. Mauri ha voluto recarsi in questi giorni nella nostra Provincia per prendere conoscenza diretta delle condizioni del bacino superiore del Tagliamento, non sarebbe possibile di pregarlo di voler eseguire un sopraluogo anche a valle Pantani, dando così un'altra prova dell'autorevole suo interessamento per i bisogni del nostro Friuli?

(Segue la firma).

DALLA CARNIA

Cose dell'Alto But

ovvero i quattro cavalieri dell'Apocalisse

(12). — Con questi brevi cenni cominciamo un esame che crediamo necessario ed utile per l'accertamento dei fatti e per legittime rivendicazioni. Promettiamo di essere obbiettivi e sereni gui dati dal solo intento di illuminare autorità e popolo e di dare a questa esigua minoranza di mestatori e di detronizzatori politicanti la possibilità di ritirarsi in tempo per lasciare libero il campo ai nuovi che arrivano.

Parleremo oggi di quel barbuto signore di Rivo di Paluzza che assume arie da Padreterno che fa il bello e cattivo tempo, il rivoluzionario; il consigliere gratuito delle varie pubbliche e private amministrazioni aventiniane, che alla insegna della falce, martello e libro accoppia molto volentieri il tricolore simbolo della Nazione pur di farsi avanti.

Non crediamo che uomini simili possano più oltre collaborare nelle pubbliche amministrazioni. I reduci della grande guerra non si sentono di sopportare una tale situazione e sin da questo momento dicono: «basta!».

Non creda codesto signore assieme ai suoi alleati che ciò possa essere tollerato a lungo, e non creda di combattere il Fascismo nel suo partito e nelle sue amministrazioni. Il Fascismo procede trionfalmente la sua marcia di rivendicazioni e di risanamento della Nazione. La storia di ieri che non si cancella, e ogni italiano che non sia rinnegato, dovrebbe ricordarlo. Lo ricordino principalmente i suoi compari! Quando le armate rosse dei Sovietti erano sotto le mura di Varsavia, qualcuno le aspettava e lavorava per il loro ingresso trionfale a Trieste. Triste storia ma che per fortuna d'Italia e del mondo civile è precipitata in una ridicola farsa!

Da TOLMEZZO

Per la costruzione di un albergo nella Valcalda

La bella iniziativa di Ravascletto Che si fa a Tolmezzo?

(12). — Nei giorni scorsi, attuando con mirabile prontezza un voto del Congresso della Pro Montibus in Paluzza, Treppo Carnico apriva un albergo restaurant, approfittando di locali preesistenti. Anche altre zone della Carnia però meritano di essere visitate dai forestieri durante la buona stagione.

La Valcalda, ad esempio, per la sua amena postura, per la bellezza del paesaggio adorno di prati degradanti in dolce pendio e di boschi folti di abeti, come soggiorno di villeggiatura rappresenta quanto di meglio si possa desiderare. Ne fa fede la bella descrizione che il Marinelli con pochi tocchi diede di essa nella Guida della Carnia. Il crescente numero di forestieri che vi soggiornano nei mesi estivi dimostra come in un prossimo avvenire la Valcalda potrebbe diventare una stazione climatica tra le più ricercate.

Per raggiungere questa meta è indispensabile però che l'industria turistica si sviluppi in forma razionale e con criteri moderni specialmente con la costruzione di un comodo albergo che manca a Ravascletto.

Con lodevole iniziativa il Comune di Ravascletto ha già pensato ad assicurare un comodo e rapido servizio di trasporto con automezzi in coincidenza con le stazioni tramviarie di Comeglians o Paluzza.

Inoltre, alla Società o privato che imprendesse la costruzione di un comodo albergo il Comune sarebbe disposto, in massima, a concedere alcune non lievi facilitazioni: ad esempio la concessione gratuita del legname occorrente, la concessione gratuita del tufo e del pietrame ed altri consimili. E' da notare che la località si presenta adatta anche per lo sport invernale, cosicchè l'albergo potrebbe restare aperto quasi tutto l'anno.

E' sperabile che alle buone disposizioni del Comune di Ravascletto corrisponda l'iniziativa di qualche privato volonteroso e provvisto di mezzi o di qualche società bene avviata, mentre per la verità, non si potrebbe immaginare località più pittoresca e piena di attrattive. Dallo sviluppo turistico dei varii Comuni della nostra regione Tolmezzo, che ne è il capoluogo non può che compiacersi, ogni centro della Carnia avvantaggiandosi indirettamente dello sviluppo degli altri centri.

***

Se i vari Comuni si muovono e cercano di offrire agevolezze ai forestieri, che cosa farà Tolmezzo?

Noi disponiamo di alberghi decorosi e comodi; in questi ultimi anni sono sorti pubblici ritrovi corrispondenti alle esigenze. Manca, in paese, una specie di parco con begli alberghi, che dieno ombra ai forestieri durante le ore più calde del giorno e in questo senso dovrebbe svolgersi il programma turistico del Comune o anche della U. O. E. I., la quale si occupa del rimboschimento della Piccotta, bel ritrovo estivo, ma insufficiente.

L'inaugurazione delle Mostre seguirà sabato 15 agosto

Sabato p. v. 15 corrente alle ore 15 nei bellissimi locali delle Scuole Medie seguirà l'inaugurazione delle Mostre artistiche e industriali della Carnia, Canal del Ferro e Valcanale, predisposte con ogni cura da uno zelante Comitato presieduto dal Sindaco di Tolmezzo.

All'appello del Comitato hanno risposto volonterosi espositori d'ogni parte della regione, cosicchè le Mostre riusciranno uno specchio fedele dei progressi di queste forti e laboriose popolazioni.

Dati gli orari ferroviari poco pratici, specialmente per le persone della vostra città, (si dovrebbe partire da Udine alle ore 4.25 nientemeno), il Comitato ha creduto di fissare l'inaugurazione per le ore 15, essendo stati istituiti treni speciali lungo le tramvie Val Degano e Valle del But.

Sono state invitate le più spiccate autorità della Provincia del Friuli e hanno annunciato il loro intervento anche tutti i Sindaci della Carnia. In una parola, le Mostre affermeranno le energie di cui è capace la Montagna del Friuli e in particolar modo la Carnia.

RECITA DIALETTALE

Come già annunciammo, sabato sera la Compagnia Filodrammatica Dialettale darà al nostro De Marchi una recita ricca dei migliori lavori che sieno stati dati in questi ultimi tempi a Udine.

Come per le recite precedenti, anche per questa Tolmezzo prepara agli ospiti una festosa e cordiale accoglienza, espressione dell'alto sentimento di friulanità che anima tutti i carnici ed in special modo gli abitanti di questa cittadina.

La Società Filologica, con l'attività della sua Compagnia Filodrammatica, esercita un'azione di non lieve valore etico e politico; di paese in paese essa porta nel nome dell'arte la voce che affratella, eccita l'orgoglio della propria stirpe e, col mostrarne i pregi e col rivelare l'intima segreta bellezza, rende più fervido, più spontaneo, più radicato l'amore per la terra dei padri.

Così risorge più rigogliosa la poesia del Friuli e canta dai monti al mare la sua gloria d'opere.

Da CIVIDALE

Esposizione agricola industriale

Tutto è predisposto per il regolare funzionamento dei servizi. Al Comitato Industria e commercio si sono incominciati i ricevimenti delle merci che verranno esposte.

Il Comitato dei festeggiamenti ha occupato tutto ieri per definire il suo programma.

Per questa sera sono convocati tutti i Presidenti delle Società sportive.

Domani si concreterà il piano regolatore per la illuminazione del parco ove ha sede il palazzo dell'Esposizione.

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

(12) — Il signor Luigi Carbonaro, il benemerito Presidente del locale Comizio Agrario e della Sezione di Cattedra della Latteria Sociale e vicepresidente dell'Essiccatoio cooperativo bozzoli e della Esposizione Agricola-Industriale, per dare una prova tangibile del suo amore ed attaccamento alla agricoltura cividalese, e per venire incontro alla «Battaglia del Grano», in modo tangibile e pratico, ha messo a disposizione, con una nobilissima lettera, della Direzione della Cattedra di Cividale la cospicua somma di lire 2000.

Detta somma verrà impiegata per la istituzione di campi dimostrativi e per la propaganda.

La elargizione del signor Carbonaro non poteva riuscire più opportuna in questo momento di risveglio agricolo nazionale, in cui il nostro Friuli non deve essere secondo, con azione positiva e tenace, a nessun'altra Regione d'Italia.

ROVESCIAMENTO

Ieri, nel pomeriggio, un autocarro di proprietà di una ditta industriale di Tricesimo, seguito da un carro rimorchio, proveniente da Udine, nei pressi del Cimitero monumentale si rovesciò nel fossato di sinistra. Nessun danno alle persone.

BENEFICENZA

Il signor Tullio Cargnelli ha offerto L. 5 pro fondo Casa di Ricovero, in morte del fanciullo Franco Partani.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

NECROLOGIO

(12). — Ha destato viva impressione la morte della ottuagenaria Caterina Ventoruttо fu Nicolò ved. Giusti, abitante in Calle chiusa di via Castello. La poveretta fu trovata ieri mattina supina per terra ai piedi di una scala; presentava ferite al capo, forse prodottesi in seguito a caduta.

Da S. DANIELE

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

(12). — Allo scopo di dare un primo incremento alla battaglia del grano nel Comune, la Giunta municipale, nella seduta odierna ha preso le seguenti deliberazioni:

Nomina di un Comitato per il necessario collegamento con la Commissione Provinciale e pronta attuazione di tutto quanto riguarda la battaglia del grano.

Istituzione di campi sperimentali.

Proposta al Consiglio Comunale di stanziamento sul bilancio della somma di L. 1000 per premi da darsi agli agricoltori del Comune invitando poi Enti, Istituzioni e cittadini a concorrere anche essi con somme adeguate.

Il Comitato cittadino è risultato così composto: Narducci nob. cav. Carlo, Presidente — Legranzi dott. cav. Antonio — Grigoletto agron. Guglielmo — Folini Enol. Umberto — Iob Mario — Bortolotti Galliano — Patriarca Domenico — Ciol Mattia — Pischiutta Giuseppe — Rizzolati Luigi — Violino Antonio di Giuseppe, membri.

Plaudiamo alla nobile iniziativa della benemerita nostra Giunta Municipale sempre all'avanguardia quando trattasi del pubblico bene, ed esprimiamo la vivissima fede nel nostro Comune abbia a dare quei risultati voluti dal Duce e che serviranno a rendere la nostra bella Patria finalmente indipendente e libera da ogni giogo straniero.

CORSE CICLISTICHE

Giro dei sette Mandamenti

Il Comitato ciclo-podistico Sandanielese ha indetta, per il 30 p. v. una corsa ciclistica su strada di Km. 140 circa, denominata «Giro dei sette Mandamenti» e cioè partenza da S. Daniele, toccando Gemona, Tarcento, Cividale, Udine, Codroipo, Spilimbergo, Pinzano, con traguardo nel viale per Ragogna.

La perfetta organizzazione della corsa, approvata dalla U. V. I., libera a tutti i dilettanti di terza e quarta categoria licenziati dall'Unione stessa, e la ricchezza dei premi, assicurano la magnifica riuscita di questa manifestazione sportiva.

A mezzo nostro, il Presidente del Comitato signor Emilio Simon, rivolge sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno coadiuvato il Comitato per la buona riuscita.

Le iscrizioni (L. 3) affluiscono numerose e si ricevono fino alle ore 24 del giorno 29 corrente presso il Caffè-Birreria Moretti in S. Daniele.

Da PORDENONE

SISTEMAZIONI EDILIZIE

(12). — In seguito agli accordi intervenuti fra la nostra Amministrazione comunale e il co. Roberto di Montereale sarà in breve provveduto alla sistemazione del Largo S. Giovanni. Vi è in progetto la demolizione totale della vecchia ex chiesa di S. Giovanni per dare luogo ad un'ampia piazza che, sembra sia dedicata alla memoria del soldato co. Guglielmo di Montereale morto in terra di Francia.

Con l'occasione sarebbe necessario che l'Amministrazione comunale cercasse di provvedere anche all'allargamento dell'imbocco di via della Comina che, causa il continuo transito, è molto disagevole.

DECESSO

Ieri a Venezia, dopo lunga malattia è morto il concittadino Garbin Giovanni, padre al cav. Vincenzo e al signor Pietro. Il compianto signor Garbin, persona conosciutissima, era da qualche tempo trasferito a Venezia.

Alla famiglia Garbin le nostre condoglianze.

CORSO DI STENOGRAFIA

Il prof. Pietro La Fata ha aperto in questi giorni un corso privato di Stenografia per gli alunni riprovati e che dovranno ripresentarsi a ottobre per gli esami.

Il corso è già frequentato da numerosi allievi i quali ritraggono un buon profitto.

BENEFICENZA

I funzionari e il personale del R. Ufficio Imposte locale versarono L. 100 pro Tubercolosario in onore della memoria del compianto Mattei Gaetano padre dell'Ispettore Provinciale delle Imposte nel trigesimo della sua morte.

LA «U. O. E. I.» A POSTUMIA

La locale sezione dell'«U. O. E. I.» in accordo con quella di Treviso e con la Università popolare della stessa città, ha indetto una gita d'istruzione a Postumia per giorni 15, 16.

Le iscrizioni si ricevono presso il geom. Vazzoler in Via Mazzini, 6.

Da FIUME VENETO

PRO PATRONATO SCOLASTICO

(12) — Per onorare le Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, in occasione del venticinquesimo anno di regno, sono pervenute al Patronato Scolastico di Fiume le seguenti offerte:

Antonio Favit L. 50 — co. Ernesto Lucio Ricchieri, 100 — don Domenico Ninzatti, 50 — De Bratti barone ing. Alessandro, 200 — don Antonio Stevella, 30 — Famiglia Venier Cimpello, 50 — Latteria Sociale Cimpello, 50 — Civran Antonio, 50 — dott. cav. Eugenio Zatti, 50 — Fratelli Paderzani, 50 — Ivo Serrazanetti, 10 — Famiglia Bagnariol, 10 — Antonio Favot di Agostino, 5 — Pietro Nardo, 10 — Famiglia Dolfo, 5 — Giuseppe Favot, 10 — Palermo Antonino, 10 — Pietro Del Col, 10.

Da CIMPELLO DI PORDENONE

FUNERALI

(12) — Ieri l'altro ebbero luogo i funerali, che riuscirono veramente imponenti, del compianto signor Serafino Gambin, rapito in troppo giovane età a parenti ed amici che tanto lo amavano.

Oltre alla vera folla di popolo con ceri, vi erano molte autorità e rappresentanze del Comune e tantissimi amici di Pordenone, Azzano e delle frazioni del Comune. Evitiamo di farne i nomi per non incorrere in spiacevoli ommissioni.

C'erano inoltre le seguenti bellissime corone di fiori: La Moglie — Le figlie — Il Padre — I fratelli — I suoceri — Gli amici di Cimpello — Famiglia Venier — Famiglia Pupulin — Lazzaro Poloso — Lenna Giuseppe — Famiglia Muz — Famiglia Dolfo — Famiglia Lena — Famiglia Nardo Pietro — Famiglia Bortolussi e Perissinotti.

La sontuosa bara, trasportata con carro funebre di prima classe fino al Cimitero, venne tumulata nella tomba di famiglia.

Alla Famiglia del povero Estinto, e specialmente al di lui fratello Ernesto, nostro carissimo amico, vadano le più sentite condoglianze.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto signor Serafino Gambin, la famiglia ha versato L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 100 al Patronato Scolastico. Il signor Umberto Puppa ha pure versato al Patronato Scolastico L. 20.

I preposti alle Istituzioni beneficate ringraziano.

Da TARCENTO

DIRETTORIO DEL FASCIO e Amministrazione Comunale

(12). — Iersera si è riunito il Direttorio con l'intervento di parecchi consiglieri comunali fascisti. E' stato ribadito il concetto che fra Direttorio ed Amministrazione comunale fascista, debba regnare unicità d'intenti ed una sana collaborazione.

A tal proposito sono state prese in esame varie questioni d'indole amministrativa e politica. A più tardi i particolari.

LUTTO

La famiglia del cav. Ugo Ripari, assessore comunale, è stata funestata da grave sciagura; la piccola Candida Florida d'anni 4, vero angioletto, è deceduta dopo breve malattia fra la costernazione dei famigliari.

Oggi sono seguiti i funerali, semplici e commoventi. Al cav. Ripari ed alla famiglia tutta giungano anche da queste colonne i nostri sentimenti di cordoglio.

ASSEMBLEA SINDACATO OPERAI

(12) — Per le ore 10 ant. di domenica p. v. nel teatro Sociale è stata convocata l'assemblea straordinaria del Sindacato operai di Bulfons. Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

Caro viveri — Tariffe cottimi — Sabato inglese — Varie.

Data l'importanza dell'ordine del giorno che sarà trattato dal segretario sindacale mandamentale, Di Gaetano, è fatto assoluto obbligo a tutti gli operai iscritti al Sindacato d'intervenire alla assemblea.

Da TALMASSONS

NOZZE D'ORO SACERDOTALI

(12). — Domenica, nella fausta ricorrenza della festa titolare di S. Lorenzo, Talmassons tutta si è stretta intorno a D. Luigi Olivo, che celebrava le sue nozze d'oro. Il buon pre' Luigi, credo possa dirsi soddisfatto. Sacerdoti, amici conoscenti, la Giunta Comunale al completo, il medico ed il Segretario del luogo, varie rappresentanze di sodalizi, una accurata esecuzione di musica sacra (siedeva all'organo il decenne seminarista Dino De Lorenzo da Rivarotta), l'offerta di un prezioso calice formano un magnifico mosaico, di cui don Luigi può andare superbo.

Che di più? La benedizione del Sommo Pontefice, coronata da due affettuose lettere di Sua Eccellenza l'Arcivescovo nostro e del Vescovo di Concordia Mons. Paulini, in uno con altri telegrammi augurali di vecchi scolari, dice di quanta venerazione e di quanta stima sia circondato il festeggiato d'oggi, il nostro amato cappellano, maestro.

Basti dire che la poesia istessa non potè mancare: ed ecco due bellissime poesie in vernacolo, scritte in tempi diversi, da quei maghi della penna che sono pre' Fabio Simonutti di S. Marco e don Eugenio Zanini di Rivarotta; ed ecco un sonetto del conterraneo don Picotti.

Questi rilievi di cronaca perchè il lettore sappia che Talmassons non è secondo a nessun altro paese, quando si tratta di rendere omaggio a coloro che procurano il suo bene morale e materiale.

Da MOSSA

PRO DOTE DELLA SCUOLA

(12). — L'altra sera dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, ebbe luogo nel cortile scolastico, una pubblica festa pro «Dote della Scuola».

La festa s'iniziò con un canto a due voci «All'Italia»; seguì, il coro «Tramonti placidi» di Mendelssohn, a quattro voci di S. e C.

Dagli alunni delle classi superiori, istruiti dal maestro Zoff Luigi, furono rappresentate, poi, le seguenti produzioni:

«Centro io?...)», brillante commedia in un atto di G. Perico; «Cretinelli furbo senza saperlo», altra brillantissima commedia in due atti di Lastrucci.

I minuscoli attori, in possesso della loro parte dimostrarono naturalezza di azione e dizione spigliata, padronanza della scena ed ottimo affiatamento, tanto da strappare al pubblico alla fine di ogni atto, vivi consensi e ben meritati applausi.

Vennero eseguiti, inoltre, da 60 alunni, preparati dal maestro Ceschia Alberto i cori «Marinaresca» del Sacchi e «Il campo di spiche» di Mendelsshon a 4 voci di S. e C.

L'esecuzione dei cori sorprese ed entusiasmò il pubblico sia per la difficoltà dei pezzi che per la fusione e l'intonazione delle voci.

Si può dire, così, che la festa fu coronata dal miglior successo e venne ripetuta anche poche sere dopo.

L'incasso lordo fu di L. 980.

Agli insegnanti e in modo particolare ai maestri Ceschia e Zoff vada l'elogio e il merito d'aver saputo allestire la riuscitissima serata.

Da MARTIGNACCO

NUOVO NEGOZIO

Con vivo piacere di tutta la popolazione di Martignacco e paesi vicini è qui sorto per iniziativa della spett. Ditta Bardelli un bel negozio di manifatture, calzature, cappelli, ombrelli e mercerie.

L'inizio di tale commercio fu già assai lieto, data la bontà e assortimento di merci e la convenienza dei prezzi.

I criteri moderni del commercio si vanno introducendo anche nei centri minori, e ciò dà sicuro affidamento alla intraprendente ditta Bardelli, che tiene pure un negozio a Colloredo di Prato, di ottenere l'appoggio ed il favore di tutta questa operosa e industre popolazione. E questo è il nostro augurio.

Ieri mattina, colpito da improvviso malore, spirava il

Rag. AUGUSTO TAM

Capitano dei Bersaglieri in Guerra

La moglie RINA ZILLI, i figli ELSA, OTTORINO e OLGA, affranti dal dolore danno il triste annunzio ai congiunti ed amici.

I funerali seguiranno domane alle ore 10 movendo dall'abitazione in Via Savorgnana, 28.

Udine, 13 agosto 1925.

Curate la pelle dei bambini.

Quando un bambino soffre di prurito alla pelle, eruzioni cutanee, screpolature o pustolette, usate l'Unguento Foster. Questo balsamo dovrebbe essere a portata di mano, ovunque vi sono fanciulli. E' eccellente per erpete, morsicature d'insetti od eczema. — Ovunque: L. 7.

LIBRI A RATE MENSILI

Giurisprudenza Italiana, La Lex Minerva, La Parola, Opere Legali, di Medicina, Chirurgia, Ingegneria, Architettura, Agraria, Veterinaria, Letteratura, Economia Politica, Enciclopedie, Opere Ecclesiastiche ecc.

Per trattative, pagamenti ecc. rivolgersi all'Agente esclusivo per la Provincia

BARBETTI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Duomo 3 - UDINE

Agenzia con Deposito dell'UNIONE TIPOGRAFICA EDITRICE TORINESE

NUOVO STABILIM. BALNEARE COMUNALE

Telef. 518 - UDINE - Piazzale 26 Luglio

Cura dei **FANGHI** naturali

Le *Necrologie* sul **Giornale del Friuli** e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la

Soc. An. A. MANZONI & C.

UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione del Giornale.

Concessionaria Esclusiva S.A.I.A.C. - Via Monforte 14 Milano

ACQUA MINERALE NATURALE FIUGGI ANTIURICA ANTILITIACA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

DEPOSITO IN UDINE **GIACOMO COMESSATTI**

STAFOLINA MANZONI

Succo a mosto dell'uva concentrato e conservato

Ottimo rimedio nelle malattie del tubo gastro-enterico, del fegato, dell'apparato renale, ecc.

Flacone di gr. 600 circa L. 10.— Franco nel Regno inviando Vaglia Postale di L. 14.50 alla Soc. An. A. Manzoni & C. Via S. Paolo, 11 - Milano

UDINE **Malattie Nervose** Piazzale 26 luglio della circolazione e del ricambio :: CASA di CURA Telef. 516

Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

OCCASIONE - VILLEGGIATURA affittasi metà villino 4 vani orto cantina posizione amena. Miti pretese. Luigi Rossi, Loneriacco (Tarcento).

AFFITTASI, Viale Tricesimo, due minuti tram cittadino, ampia casa 15 locali tutta comodità con tremila metri circa terreno irrigabile. Rivolgersi: Geometra Piccini, Via Savorgnana, 14.

CRONACHE GORIZIANE

Problemi goriziani

Sotto questo titolo, il diffuso confratello «Il Commercio Friulano» proseguendo nella trattazione dei più vitali problemi che interessano la nostra vasta Provincia, pubblica un articolo riguardante il credito fondiario e l'istruzione professionale e commerciale nel goriziano.

Scrive il giornale:

« E' noto che uno dei più importanti istituti dipendenti dalla cessata amministrazione provinciale di Gorizia si era l'Istituto di Credito Fondiario con annessa Cassa di Risparmio ed il cui statuto disponeva che tutte le operazioni e tutti gli impegni assunti dall'Ente dovevano essere garantiti dalla Provincia di Gorizia. Avvenne che, unificate con decreto Reale 18 gennaio 1923, le due Provincie di Udine e di Gorizia nella grande Provincia del Friuli, tali garanzie non potevano essere assunte dalla nuova Provincia friulana e ciò per le norme di legge vigenti nel Regno.

Si rese allora necessaria la trasformazione dell'Ente e la Commissione Reale provinciale fu costretta a svolgere pratiche laboriose per raggiungere lo scopo auspicato onde assicurare a Gorizia l'Istituto di Credito Fondiario che è di vitale interesse per lo sviluppo economico e commerciale del Goriziano. Gli studi intrapresi a tale scopo sono in via di definizione. Così proseguono gli studi per il riordinamento di vari istituti di risparmio esistenti a Gorizia e Udine.

Siamo certi che la Commissione Reale non trascurerà nulla — continuando nel proficuo interessamento finora svolto — perchè il problema del Credito Fondiario sia risolto in modo soddisfacente, sia nell'interesse di Gorizia che in quello della Provincia.

A proposito rileviamo che, essendo lo Istituto di Credito Fondiario di Gorizia investito delle funzioni di anticipazioni per indennizzi di danni di guerra con i fondi corrisposti dall'Istituto Federale di Credito delle Venezie e dal Ministero del Tesoro, la Commissione Reale, allo scopo di non portare gravi turbamenti all'azione svolta dall'Istituto per la rinascita dei territorio devastati dalla guerra, si assunse l'obbligo di mantenere le garanzie preesistenti da parte della Provincia di Gorizia; inoltre prestò all'Istituto Federale la garanzia per la somma di L. 28.750.000 ».

* * *

Dell'istruzione professionale e commerciale, il «Commercio Friulano» dice:

« Chi segue la nostra vita commerciale e industriale sa quanto i preposti alla cosa pubblica abbiano a cuore la istruzione professionale, sia degli operai che della classe impiegatizia commerciale. Ed è da augurarsi che le iniziative sorte in questo campo, si moltiplichino e si migliorino.

A Gorizia è fiorente la R. Scuola Industriale. Nell'intento di favorire il maggiore riordinamento dell'istruzione industriale e commerciale nella città di Gorizia, la Commissione Reale contribuisce a metà della spesa per la fornitura dei locali, per il riscaldamento e l'illuminazione della scuola industriale fino al limite di lire 30 mila annue; nonchè decise di assegnare l'annuo importo di L. 10.000 a favore della scuola di cucito e della scuola professionale per apprendisti congiunte alla Scuola Industriale.

Il concorso provinciale per la nuova R. Scuola di commercio di Gorizia venne fissato — a quanto ci consta — in lire 20 mila annue più la metà delle spese di riscaldamento e di illuminazione dei locali della scuola stessa ».

Il direttore de "La voce di Gorizia" sfidato dal presidente del A. S. Edera di Trieste

(12). — Sofronio Pocarini, direttore del giornale «La Voce di Gorizia» in seguito ad un articolo di natura sportiva comparso sul giornale cittadino in data 1. corrente mese e riprodotto lunedì da «La Gazzetta Sportiva» di Trieste, è stato sfidato dall'ing. Haag presidente dell'A. S. Edera di Trieste, per mezzo dei suoi rappresentanti prof. Francesco Rigo e Giusto Calligaris.

Sofronio Pocarini ha nominato a suoi rappresentanti il direttore del Centro di educazione fisica della locale Divisione militare maggiore cav. Carlo Danioni e il rag. Cesare Sollier.

La vertenza cavalleresca è destinata a suscitare grande clamore specialmente nei centri sportivi della regione ove perdura ancora viva impressione per gli incidenti fra le due associazioni antagoniste di Gorizia e Trieste.

TARGA ROBERTO LUHR

Terza traversata dell'Isonzo

La Segreteria dell'Audax sportivo italiano di Gorizia comunica che l'Audax, indice e organizza per domenica 16 agosto la Terza traversata dell'Isonzo a nuoto, nella località Cordaiuoli, su un percorso di m. 90 con partenza dalla riva destra del fiume. La gara è libera a tutti.

La gara si svolgerà, a seconda del numero dei concorrenti, in batterie, semifinali, e finale. La formazione delle batterie e semifinali sarà curata dalla Giuria.

Il primo goriziano classificato in finale, si fregerà del titolo di «Campione Goriziano» di velocità per l'anno 1925-1926.

La gara avrà inizio alle ore 15 precise, con un intervallo di mezz'ora fra batterie e semifinali e semifinali e finale.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Guido Primas, via Garibaldi 18, accompagnate dalla tassa di L. 3 e saranno gratuite per i militari ed i soci della società organizzatrice. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 14.30 del giorno 16 agosto.

I reclami dovranno essere presentati alla Giuria entro mezz'ora dallo svolgimento della finale e saranno accompagnati da una tassa di L. 5, restituibili se il reclamo risultasse fondato. La società organizzatrice non si assume nessuna responsabilità per danni che provvenissero ai concorrenti e a terzi, per effetto dello svolgimento della gara.

In caso di cattivo tempo, la gara sarà rimandata alla domenica successiva.

Ieri sera, il Consiglio direttivo, dopo di aver vagliate le condizioni della acqua, ha stabilito di far partire nella finale sei concorrenti e ha stabilito la assegnazione di cinque premi. 1. premio medaglia vermeille grande con castone — 2. premio medaglia vermeille grande senza castone — 3. premio medaglia d'argento media 4 grande e 5 argento media. Al primo goriziano classificato in finale, diploma di campione goriziano di velocità per l'anno 1925-26.

La Targa Sottotenente Roberto Luhr, che vuole simboleggiare il sacrificio compiuto dal giovane combattente che perì miseramente nelle acque del fiume, dopo di aver tentato due volte la traversata a nuoto, per fissare i punti per una passarella, verrà assegnata alla Società con maggior numero di classificati. In caso di parità, verrà preso in considerazione anche il numero dei partecipanti iscritti a una società concorrente.

FURTO A RANZIANO

A Ranziano, ignoti di notte tempo, penetrati nella abitazione di Arcion Pascar, di 48 anni, asportarono 45 chilogrammi di prosciutto, un orologio con catena d'argento nonchè L. 50 in moneta spicciola che teneva custoditi nel proprio esercizio. Autori del furto sarebbero tre sconosciuti che furono visti allontanarsi affrettatamente dal luogo e scomparire nelle tenebre diretti a Prebacina. Le ricerche fatte dai Carabinieri riuscirono infruttuose.

DUE ARRESTI PER MISURE DI P. S.

Gli agenti della locale Questura posero il fermo a tali Giuseppe Marovaz, di anni 34, da Locavizza di Canale e Isidoro Fiblich, di anni 33, da Crapa (Jugoslavia) perchè responsabili di furto.

FURTO DI BICICLETTA

Ignoti a S. Andrea asportarono di nottetempo dall'abitazione di Giuseppina Zotig, una bicicletta da donna di marca «Stiria». Il furto fu denunciato ai Carabinieri del luogo.

ELARGIZIONI

Arrigo Derfles, per onorare la memoria della defunta mamma, ha elargito alla Croce Verde L. 500 e pro Assistenza civile L. 500, Ai Mutilati e Invalidi di guerra L. 200; Patronato Scolastico L. 200; Collegio Dante Alighieri L. 200; Collegio Civico maschile L. 200; Collegio femminile di Santa Gorizia L. 100.

TRIBUNALE PENALE

Oggi, al Tribunale penale, presieduto dal cons. dott. Molinari. Giudici votanti cav. dott. Pascoli e dott. Caneva, Cancelliere Sirca, P. M. dott. Gaspari; difensore avv. Vinci, ebbe inizio il processo contro Luigi Martinuzzi, di 25 anni, da Gorizia, abitante in via Barzellini, imputato di aver consumate varie truffe, fra cui, una in danno di Bellingher Lodovico, dal quale si fece consegnare 5600 lire per trattare un grosso affare di rame che il Martinuzzi doveva possedere in un suo cervellotico deposito a Salonicco, rame che doveva essere smerciato al Governo di Belgrado. Poi, per truffa con raggiri in danno di Valentino Raunik, al quale rimase debitore di alloggio e vitto. Truffa in danno di Giuseppe Tabor, per aver usato varie volte la sua automobile per ragioni di affari che non furono mai conclusi. E ancora truffe e trufferelle in danno di Vincenzo Curent, Luigi Beligher ed altri.

Il difensore, avv. Vinci, sostenne che bisognava accertarsi se il deposito di rame a Salonicco esisteva effettivamente, che il caso affermativo tutti i capi d'imputazione non avrebbero ragione di sussistere. Se tale tesi, non fosse accettata dal Tribunale, il difensore propose una perizia psichiatrica in confronto del suo difeso.

Il P. M. concesse l'esame psichiatrico dell'imputato, per cui il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

Da PLEZZO

VITTIMA DI UN PROIETTILE

(12). — Nei pressi di Plezzo, alle pendici del Monte Rombon, ha trovato la morte l'operaio Urbancic Stefano da Volzana di Tolmino, per l'esplosione di un proiettile.

L'Urbancic che in questi ultimi giorni aveva abbandonato il lavoro nella panetteria Pirc di Plezzo, dove lavorava da qualche tempo, si recava adesso in montagna scaricando proiettili per estrarne il piombo. Oggi mentre svitava la spoletta di uno sdrappnel questo esplodeva ferendolo gravemente all'inguine con apertura dell'arteria principale, e lacerandogli ambo le mani.

In vicinanza si trovava un boscaiuolo certo Sovdat, che inteso il colpo e prevedendo quanto era successo, accorreva sul posto trovando l'Urbancic in un lago di sangue. Data la distanza e la scabrosità della via da Plezzo al luogo della disgrazia, al boscaiuolo fu impossibile da solo trasportare il ferito a Plezzo, e dopo averlo assicurato che sarebbe tornato a prenderlo, venne con sollecitudine abbasso ad avvertire dell'accaduto. Subito tre giovani del paese si offrirono per prestare soccorso al povero sciagurato, ma purtroppo quando giunsero sopra dopo circa due ore, il povero Urbancic era morto. La salma fu trasportata a Plezzo, e dopo la constatazione di morte fatta dal dott. Huber venne deposta nella cappella mortuaria del Cimitero di Plezzo.

Da SACILE

FUNEBRI

(12) — Tra il compianto generale ebbero luogo ieri, alle ore 18, i funerali della signorina Lucia Furlanetto. Precedevano la bara un centinaio di bambini bianco vestiti e numerose corone portate a mano fra le quali: Papà e mamma — Zii Emma e Michele — Zii Nano e Catti — Nonne De Lotto ved. Furlanetto e Trombetti — Giovanna ved. De Mattia — Zii Amelia e Costanzo — Zii Furio Albano Vittorio — Famiglia Bonotto, ecc.

Ai cordoni le amiche bianco vestite Angiela Marchiò, Anna Pallù, Gemma Signorini, Maria Deola.

Seguivano la bara la mamma signora Rina Parenti e uno stuolo fitto di conoscenti. Fiancheggiavano il corteo numerose torcie.

La salma, dopo le esequie in Duomo, fu tumulata in un loculo del Cimitero comunale.

Alle ore 19 un altro buon giovane, rapito a 20 anni dopo penosa malattia, Alceste De Rovere, fu accompagnato all'estrema dimora. Molte le corone. Un numeroso corteo accompagnò all'estrema dimora la salma, dopo le esequie in Duomo.

Da TIEZZO

FUNEBRI PETRICEVICH

(12) — Hanno avuto luogo ieri le estreme onoranze del compianto direttore tecnico-industriale e nobil uomo Ferdinando Petricevich, colpito da morbo crudele che spezzò la giovane esistenza.

Le esequie, per espresso volere del defunto, furono fatte con la massima austerità e semplicità desiderando che, invece di fiori e torcie, fossero fatte delle offerte a beneficio dell'Asilo Infantile.

I funerali riuscirono una sincera e rispettosa dimostrazione di affetto verso l'Estinto che tanto simpatie ed amicizie aveva nel paese e circondario, lasciando un mesto, ma perenne ricordo, nel cuore di tutti i frazionisti.

Alla famiglia desolata giungano le nostre sincere condoglianze.

Da RESIA

LE CARICHE della nuova Amministrazione

(12). — Domenica scorsa questo Consiglio passò alla nomina delle cariche ufficiali. Riuscirono eletti: a Sindaco, all'unanimità il signor Giusti Luigi — assessori effettivi: Madrassi Ugo, Tosoni Isidoro, Di Lenardo Antonio, Micelli Antonio — assessori supplenti: Siega Giuseppe, Negro Antonio.

Per ineleggibilità di un consigliere venne nominato d'ufficio in sua sostituzione il signor Di Lenardo Antonio-Voglig che ha presentato però le dimissioni.

Il nuovo consesso è formato dei migliori elementi fascisti e simpatizzanti del luogo, e la popolazione tutta soddisfatta dell'esito delle urne, attende fiduciosa l'opera fattiva della nuova amministrazione per il bene della comunità.

CRONACA SPORTIVA

In riscontro alla mia precedente, pubblicata su codesto pregiato Giornale, leggo nella «Gazzetta Sportiva» di Trieste, N. 7, l'articolo «Echi della Coppa S. Giovanni», che mi riguarda e al quale rispondo per por fine agli equivoci e far emergere la verità.

Ringrazio anzitutto il signor Francesco Tomba degli schiarimenti, malgrado la loro insufficienza, e rilevo una volta per sempre quanto segue:

Era dovere della Sportiva Cormonese, della Giuria e degli interessati, rispondere alle mie richieste a mezzo lettera, data la mia qualità di Segretario del Club Ciclistico Udinese e di Consigliere dell'U. V. I.

Comunicare il deliberato della Giuria al Magni o alla sua Società.

Curare le operazioni di arrivo alle quali il Magni si attenne.

Far rilevare dalla stampa la figura del Magni, se mai, come vincitore morale, specificando quindi le eventuali cause che lo tolsero dall'ordine di arrivo.

In quanto ai rilievi doverosi, insisto e dichiaro:

Io stesso, con riserva per l'avvenire, portai in seno al Comitato Regionale Veneto dell'Unione Velocipedistica Italiana la questione circa una diffida ai corridori Veneti per la partecipazione a corse nella Venezia Giulia.

E' evidente la superiorità dei Del Fabbro, Marchetti, Cicuttin, Polo per gli allori che hanno saputo cogliere sulle strade Giuliane, ma purtroppo è vero anche che molti nostri corridori devono avere i premi delle vittorie conseguite, malgrado ripetute richieste, da anni!!! E ciò a differenza del Comitato Regionale Veneto della U. V. I. il quale non rilascia approvazioni a corse senza il regolare versamento del deposito cauzionale per l'importo dei premi.

Aldo Fabbro.

Il costo della vita

« Un nuovo notevole aumento di prezzi si è verificato nello scorso mese di luglio. L'indice generale è salito in tale mese da 633,71 a 667,83, con un rincaro del 5,37 per cento. Rispetto ai prezzi di un anno fa il rincaro risulta del 22,56 per cento ».

Così comunica la Camera di Commercio di Milano.

Il potere di acquisto della lira, calcolato in base ai prezzi, è sceso in luglio a 15 centesimi: il valore della lira carta rispetto all'oro è poco più di 18 centesimi. Conclusione: sulla base della lira oro del 1913 il costo della vita in Italia è aumentato press'a poco del 20 per cento.

In Inghilterra, negli Stati Uniti d'America, in Germania, dove esiste la parità aurea, il costo della vita è aumentato rispettivamente del 70, del 60 e del 40 per cento. In Francia, dove l'ultimo numero indice è di 525 (sulla base di cento nel 1914), sempre rispetto alla parità aurea del 1914, la vita è aumentata press'a poco come da noi.

Seconda conclusione: rispetto ai principali mercati mondiali, sulla base della parità aurea, la vita è a buon mercato in Italia ed in Francia di fronte ai Paesi che sono tornati alla base dell'oro.

Secondo le statistiche, la differenza sul costo della vita tra Milano, Parigi, Londra e Berlino non è eccessiva. Ma sarà bene ammonire il pubblico di non prestare troppa fede alle statistiche compilate da dei burocrati a tavolino, che si appoggiano sopratutto sui prezzi all'ingrosso di alcuni generi di prima necessità. Chi ha vissuto nei Paesi dove è tornata la parità aurea, come in Svizzera, in Inghilterra ed in Germania, ha imparato, a sue spese, che queste statistiche hanno un valore relativo. Un uomo dei tempi nostri, per modesta che sia la sua situazione, non vive solo di pane, di patate, di fagioli secchi e di merluzzo. Quando si esce da queste voci o da altre consimili, le statistiche non reggono più.

Ah! se i burocrati delle statistiche avessero provato una sola volta a Berlino od a Londra ad entrare in un cinema od in un teatro, a bere un bicchiere di birra od un caffè od anche soltanto a comprare un giornale, perderebbero la fede nei loro numeri.

Auro D'Alba visita il rifugio del Nevoso

FIUME, 12.

Ieri il Console Auro D'Alba — inviato dal Comando Generale della Milizia per seguire da vicino l'organizzazione delle gare sportive che qui si svolgeranno in settembre — ha visitato, in compagnia del Console Host-Venturi, comandante la Legione del Carnaro e presidente della locale Sezione del Club Alpino, il Rifugio del Nevoso, rendendosi personalmente edotto dei lavori che — iniziati da un manipolo di fanti e di «Fiamme verdi» — proseguono alacremente, fra difficoltà d'ogni genere, sotto l'impulso dello stesso Console Host-Venturi.

Il Rifugio, intitolato a Gabriele D'Annunzio, sarà solennemente inaugurato alla presenza delle autorità governative e di S. E. il generale Gandolfo. Sorge in amena posizione, alle pendici del Monte, all limite di un magnifico bosco di pini e di abeti e costituirà la meta agognata da quanti ardimentosi saliranno su questo estremo baluardo della Patria: di esso fanno parte due stanze riservate al Principe del Nevoso.

Auro D'Alba — fiamma cremisi e fiamma nera — ha fraternizzato con i camerati dell'Esercito, inneggiando alle fortune del Fascismo e di Fiume restituita per sempre alla Patria.

L'esportazione italiana in Germania

ROMA, 12.

A proposito dei negoziati in corso per il trattato di commercio italo-germanico si apprende da alcuni dati statistici che le merci italiane esportate in Germania durante i primi quattro mesi dell'anno corrente hanno oltrepassato per valore i 628 milioni di lire.

Tra i principali prodotti esportati figurano quelli agricoli in genere, gli agrumi, i vini, olii, paste, conserve alimentari, prodotti caseari, canape, seta naturali e artificiali, tessuti in genere, mobili artistici ed in giunco, oreficerie, bronzi, coralli, ceramiche, vetrerie, alabastri, marmi, tabacco greggio, cappelli di paglia e di feltro.

Questi prodotti italiani saranno pertanto largamente rappresentati alla prossima riunione autunnale della Fiera di Lipsia (dal 30 agosto al 5 settembre), come stanno a dimostrare le numerose adesioni e richieste italiane di stands che pervengono al Commissario onorario Th. Mohwinckel in Milano (12)

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTU CHE MVORE
FATE OFFERTE
PRO TVBERCOLOTICI DI GVERRA DEL FRIVLI

Ristorante LOMBARDIA
UDINE - Via Belloni (Piazza Vitt. Em.)
Cucina Casalinga - Vini S. Vito
Prezzi ridottissimi

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 2

Dott. GIUS. DE LEO
Specialista per le
Malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi
CURE moderne ed analisi del sangue per la SIFILIDE, DIATERMIA ed ELETTROTERAPIA per la cura del RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA. - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie dei CAPELLI - BARBA - ECZEMA - PSORIASI ed altre dermatosi.
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Sala d'aspetto separata e riservata - Telef. 5.62
UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Bolero
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta
Corso V. Eman. 66

MALATTIE NERVOSE
D.r CESARE BELLAVITIS
CAPO REP. OSPEDALE PSICHIATRICO PROV.
Microscopia clinica - Wassermann
Riceve ore 13 - 16
UDINE - Via Grazzano 1 Palazzo Giacomelli

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 — Telefono 3,66

Guarigione infallibile e garantita dei
CALLI
ai piedi mediante l'
ECRISONTYLON ZULIN
Vendesi in tutte le Farmacie.
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

GABINETTO DENTISTICO
Dott. D. Venchierutti
Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazioni ed operazioni della bocca INDOLORE
Guarigione delle PARIOSTITI DENTARIE
Riduzione delle ANOMALIE della bocca e delle FRATTURE dei mascellari.
Lavori perfetti in oro, platino ecc.
Via Mercatovecchio N. 41 - p. I, ore 9-12 e 14-19
Domenica 9-12

ESANOFELE
(PILLOLE)
ESANOFELINA
(SOLUZIONE PER BAMBINI)
CONTRO LE FEBBRI DI
MALARIA

15 giorni di cura guarigione certa
F. BISLERI & C. - MILANO

PRIMO INALATORIO FRIULANO
per acque di Salsomaggiore, altre sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per
Malati di naso - gola - petto
Dottor CERRETTI CESARE
Gabinetti di terapia polmonare-medicina generale
Raggi X - Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche - Gabinetti divisi di elioterapia.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE
Giorni feriali 9-12-15-17

ASMA
Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC
Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta

CITTA' DI UDINE
Tradizionale grandiosa stagione lirica
sul Piazzale del Castello
Questa sera 13 agosto, quinta rappresentazione dell'opera ballo
GIOCONDA
Protagonista: WERA AMERIGHI
Domani Venerdì 14 agosto, ultima rappresentazione dell'opera ballo
CARMEN
Protagonista: GIUSEPPINA ZINETTI
Sabato 15 e Domenica 16, ultime rappresentazioni di GIOCONDA
Fine della stagione :: Immenso successo

CITTA' DI UDINE
Sabato 15 - Domenica 16 ore 16
IPPODROMO MORETTI
IIa IIIa GIORNATA
CORSE al TROTTO
Premi L. 16.000
Bookmaker - Totalizzatore
PREZZI: Posti distinti L. 15 - Tribune A B L. 10 - Posti popolari L. 2.50 bambini e militari ½ prezzo
SABATO 15 ore 17
La tradizionale Tombola a beneficio della Congregazione di Carità verrà estratta all'Ippodromo durante lo svolgersi delle corse.
Per i detentori delle Cartelle della Tombola l'ingresso ai Posti Popolari è fissato indistintamente in Lire 1.50.

Il trionfo di Giuseppina Zinetti

per la sua serata con "Carmen,,

Malgrado il tempo poco promettente, un pubblico sceltissimo è accorso in folla ieri sera in Castello per tributare tutto il suo entusiastico plauso di ammirazione a Giuseppina Zinetti, la grande interprete di «Carmen» che cantava per la sua serata. Giuseppina Zinetti che pur è la superba artista ovunque ammirata come trionfatrice, ieri sera, con gesto da gran signora, di cui il pubblico deve esserle sommamente grato, ha superato se stessa ed ha profuso per noi tutti i tesori della sua voce d'oro e della sua arte meravigliosa.

Salutata al suo apparire da un lungo accalorato, insistente applauso, l'appassionata e vibrante interprete del capolavoro di Bizet, è stata seguita durante tutto lo svolgersi dello spettacolo da un succedersi di applausi che sono culminati, alla fine del secondo atto in una grandiosa ovazione. Tutto il pubblico e prime fra esso le signore, è scattato in piedi acclamando ed evocando la magnifica artista per moltissime volte al proscenio senza mai stancarsi di applaudire. Poche volte abbiamo riscontrato nel nostro pubblico, non facile ad accalorarsi nell'entusiasmo, tributare ad una artista tanta profusione di ammirato consenso. Gli è che Giuseppina Zinetti si impone per la sua grande arte e per la sua virtù canora, come poche cantatrici sanno fare. Pure ammirati furono i ricchi ed eleganti costumi con cui ella avvolge la sua bel... scena.

Alla fine del secondo atto il palcoscenico era trasformato in una magnifica serra profumata per le numerose «corbeilles».

Il Comitato ha offerto alla seratante un grande e ricco servizio da caffè in argento artisticamente cesellato e il tenore cav. Chiaia, suo compagno di trionfo in questa «Carmen» le ha fatto omaggio di un bellissimo servizio in argento per «manicure».

Tra le numerose corbeilles e mazzi di fiori inviati da entusiasti ammiratori della eletta artista, ne abbiamo notato uno del signor Volturno Nodari che ha il merito di aver fatto conoscere tre anni or sono al pubblico udinese, Giuseppina Zinetti.

Oltre il tenore cav. Chiaia, festeggiatissimo, hanno diviso colla seratante gli onori della ribalta, tra insistenti applausi, il maestro cav. uff. Fabroni colla sua perfetta orchestra, la squisita «Micaela» signora Oltrabella, il baritono cav. Morelli, le signore Ticozzi e Pedroni, il basso Contini e tutti gli altri esecutori perfettamente a posto.

Ammirati come sempre i cori e il corpo di ballo.

La pioggia ha impedito l'esecuzione dell'ultimo atto.

Questa sera «Gioconda».

Provvedimenti per i conducenti di autoveicoli

L'Ill.mo signor Prefetto del Friuli con recente disposizione ha impartito l'ordine di revisione delle licenze rilasciate ai conducenti d'autoveicoli e sta bene giacchè è doveroso ed umano salvaguardare con ogni mezzo l'incolumità del pubblico.

Vorrei però che come si richiama alla più severa disciplina i conducenti di auto e di moto, fossero pure impartite severe disposizioni perchè il pubblico osservi costantemente l'obbligo di tenere la destra, sia ai pedoni come è più ai conducenti di veicoli a trazione animale illustrando le norme che regolano il transito, nella maggior parte sconosciute dal pubblico anche evoluto.

Chi scrive che giornalmente è costretto per ragioni di lavoro a percorrere in lungo ed in largo le strade della nostra Provincia e come lui tutti coloro che usano auto e moto, conosce l'incubo del costante pericolo perchè nessuno o ben pochi si attendono alle vigenti disposizioni in materia di circolazione stradale. Ora sono i cocciuti carradori che sino all'ultimo istante mantengono la sinistra e vi sorridono con scherno quando, dopo varii minuti di strombettare, vi danno finalmente strada (è inutile protestar con loro, bisognerebbe... manganellare) — poi i bambini che abbandonati si trastullano lungo le strade che se non danno un maggior numero di vittime non è certo per l'amorevole interessamento dei loro beneamati genitori — poi cani, galline oche, anitre, maiali, buoi e vacche che scorazzano in lungo ed in largo a loro beneplacito e completamente abbandonati. Spesso poi dalle strade secondarie che fanno capo a quelle principali vi vedete piombare addosso (non tra capo e collo ma sotto le ruote) qualche elegante «charrette» con relativo focoso cavallo ed elegante guidatore che non può non avere la mentalità delle anzidette oche, galline, porci ecc. ecc.

Succedono così le disgrazie e, come sempre, la causa è di quei... maledetti auto che corrono troppo, guidati da gente senza coscienza e magari ubbriaca anche se l'ubbriacatura è dovuta ad una giornata di intenso lavoro, scorazzando da mane a sera sotto il solleone che acceca, nel polverone che soffoca, quando verso il vespro ci si affretta con spiegata premura verso l'agognata meta: la nostra casa, la nostra famiglia.

Bisogna che tutti imparino a camminare: come bisogna camminare oggi che il progresso ha eliminato ogni confine alla velocità, con il ritmo celere e regolare come la vita moderna esige. Oggi è necessario correre per arrivare primi, la vita non s'arresta con un provvedimento ma la via si spiana con la disciplina applicata senza misericordia a tutti indistintamente.

E' invalsa la credenza che, ragione o torto, chi investe paga e, ad avvalorarla, stanno forse le sentenze passate del legislatore: ciò è male e bisogna smentire tale assurdità giacchè, specialmente i retrogradi, si fanno forti della certezza dell'«immunità finanziaria» per fare i loro comodi e creando così l'occasione al «fattaccio dell'investimento».

Un paese civile e moderno come il nostro deve pretendere che la massa del popolo (in esso inclusa la cosidetta borghesia) sia conscio dei suoi diritti ma principalmente dei suoi doveri. Ci sono tanti mezzi per istruire le genti e non costano nulla o ben poco, tutt'al più un po' d'interessamento e di buona volontà: conferenze in pubblico, opportuni richiami dei maestri nelle scuole (serviranno per gli adulti dell'avvenire), ammonimenti dai pulpiti delle Chiese e, prima d'ogni cosa, un bel manifesto che ogni Municipio potrebbe far affiggere anche nelle più remote borgate, come quelle che maggiormente hanno bisogno di regolare la viabilità ed istruire le masse.

Così solo si potrà ottenere qualche pratico risultato. Cosa succederebbe nelle tumultuose grandi città se tutti si dassero alla babilonia che regna nelle nostre strade di campagna e di città?

Gino Burini

Escursioni estive degli alpini

Il Comando 8.o Reggimento Alpini comunica che prossimamente avranno luogo le escursioni estive.

All'escursioni possono prender parte tutti gli ufficiali in congedo che lo desiderano o presentino subito regolare domanda al Comando del Reggimento in Tolmezzo. Preavvisa contemporaneamente che il richiamo è senza assegni, ma con la sola indennità di marcia.

Dell'esito delle domande e della data d'inizio delle escursioni saranno date direttamente agli interessati particolari istruzioni.

CASSE FORTI Coi G. DE PUPPI UDINE

Il repentino decesso del rag. Augusto Tam

Larga e profonda eco di addolorato cordoglio ha prodotto in città, ieri mattina nelle prime ore, la luttuosa notizia dell'improvviso decesso del rag. Augusto Tam, in seguito a fulmineo ed inatteso attacco di «angina pectoris».

Il male lo ha côlto inesorabile, facendolo passare dal sonno alla lugubre e sinistra sorella: la morte.

Il rag. Tam, nato nel 1877, era conosciutissimo a Udine fin dd giovanetto, sia per il pronto e brillante ingegno per il quale fu uno dei migliori studenti del nostro Istituto Tecnico, sia per le manifestazioni sportive e ginniche in cui sempre primeggiava conquistando vari premi anche come attivissimo socio della Società Udinese di Ginnastica.

Diplomatosi in ragioneria, fu ufficiale di complemento nel glorioso Corpo dei Bersaglieri e quindi, dopo esser stato qualche anno a Pordenone, passò al Municipio di Udine, prima nella sezione Ragioneria e quindi come vicesegretario generale.

Da circa un anno aveva ottenuto la pensione ed aveva aperto studio di ragioneria in via Belloni portando anche nella professione il frutto della sua competenza e del suo acuto ingegno.

Interventista fervente, prima dello scoppio della guerra, vestì nuovamente la divisa di ufficiale dei bersaglieri raggiungendo il grado di capitano. Combattè nella zona Carnica ed in altri settori e, durante la ritirata di Caporetto, avendo per la sua anzianità il comando di un battaglione, malgrado l'incalzare del nemico, riuscì a condurlo in salvo attraverso le gole claujane. Ebbe perciò l'encomio solenne e il suo colonnello d'allora lo aveva proposto per la medaglia d'argento al valore. Per la sua modestia, non curò le ulteriori pratiche per il conferimento dell'onorificenza che pur gli spettava. Aveva ottenuto anche la Croce di Guerra al valore. Passò poi in Albania ove partecipò da valoroso alla battaglia della Voiuzza.

Alla memoria del benemerito cittadino e combattente mandiamo un mesto e deferente saluto; alla buona e gentile consorte e ai figli che lo piangono inconsolabili, ai congiunti, mandiamo le nostre condoglianze:

* * *

L'Associazione Nazionale Bersaglieri — Sezione di Udine — ci comunica:

«Un senso di profonda costernazione e di sentito dolore ha destato fra i soci della ex Bersaglieri «Alessandro La Marmora» la notizia dell'improvvisa morte del loro amato Vice-Presidente rag. Augusto Tam.

«Il Presidente, signor Aristide Caneva, ha convocato d'urgenza il Consiglio Direttivo per deliberare circa le onoranze da rendersi al caro Estinto, onde testimoniare la riconoscenza della Società, al bene ed alla prosperità della quale Egli aveva dato fin dalla sua fondazione la sua opera illuminata e disinteressata.

«Venne perciò deliberato:

«L'intervento di tutti i soci ai funerali con il labaro sociale;

«L'invio in omaggio di una corona d'alloro:

«L'inscrizione nell'Albo d'oro dei soci benemeriti della Società:

«L'invio di una lettera di condoglianza alla Famiglia.

«La Presidenza fa caldo appello a tutti i Soci della ex Bersaglieri «A. La Marmora» d'intervenire stamane, alle ore 10, alle onoranze funebri. Adunata presso la sede di via Belloni «Trattoria Ancora d'Oro». Ore 9 precise».

* * *

La Presidenza della Sezione Provinciale Mutilati di Udine invita tutti i consoci a partecipare stamane alle 10 alle estreme onoranze che verranno tributate alla salma del rag. Augusto Tam benemerito Sindaco del Sodalizio. Fu pure deciso l'invio di una corona.

* * *

Per onorare la memoria del rag. Tam hanno erogato, a mezzo del nostro giornale:

Al Ricreatorio «Carlo Facci»: cav. Carlo Battista L. 10 — rag. Mario Agnoli, 10 — Pio Della Pozza, 10 — Antonio De Campo, 10 — Angelo Bottos, 5 — geom. Egidio Lesa, 5 — Romeo Lucchini, 5 — Nino Tenca, 10 — Cesare Padovani, 5 — Zorzi Carlo, 5 — Nodari Volturno, 10 — dott. Antonio Colutta, 10 — rag. Roberto Sottocorona, 10 — Giovanni Minighini, 5 — Duemme, 5. (Continua).

Ai Tubercolotici di Guerra: Ferdinando Bodini L. 10 — Alfredo Di Bert, 10 — Antonio Moretti, 5 — Angelo Bottos, L. 5 — geometra Egidio Lesa, 5 — Mario Pedrioni, 5 — Carlo Fortunato, 5 — Vittorio Bergamo, 3. (Continua).

* * *

Agli Orfani di Guerra: Tonini Angelo Enrico L. 10 — avvocato Vittorio Turco L. 10. (Continua).

La Tombola e le Corse

all'Ippodromo Moretti

Sabato all'Ippodromo Moretti avremo la seconda giornata di corse al trotto; sarà questa la giornata più interessante dal lato sportivo dato il programma e i cavalli che vi parteciperanno.

Fervono nelle scuderie i lavori di preparazione.

Sabato il programma delle corse verrà sospeso a metà per l'estrazione della tombola a beneficio della Congregazione di Carità con oltre L. 3.000 di premi. (Cinquina L. 400, prima tombola lire 2000, seconda tombola L. 700).

Finita la tombola, le prove delle corse verranno continuate fino a programma finito.

Vi sarà quindi una simpatica variante alla continuità delle prove.

Il Comitato ha deciso di incominciare le corse alle ore 16 per togliere il pubblico dai calori eccessivi, alle 17.30 circa verrà estratta la tombola, alle 18 si riprenderanno le corse e lo spettacolo finirà alle ore 19 in modo di dar tempo ai signori forestieri di prepararsi per lo spettacolo lirico serale.

Il Comitato ha fatto delle riduzioni eccezionali ai detentori di cartelle per lo ingresso alla Pista Moretti, ossia L. 1.50 invece di L. 2.50.

Daremo domani notizie dei cavalli e dei guidatori.

Importanti disposizioni per la caccia

Ieri, sotto la Presidenza dell'on. conte Gino di Caporiacco, si è riunita, presso gli uffici dell'Amministrazione Provinciale del Friuli, la Commissione Provinciale per la caccia e pesca.

Dopo breve discussione vennero formulati i seguenti termini:

Per l'esercizio della caccia nei Comuni del Goriziano passati sotto la giurisdizione della Provincia del Friuli; ferme le disposizioni della cessata Dieta Provinciale di Gorizia approvate con rescritto imperiale del 15 febbraio 1896 N. 26, vengono modificati i seguenti termini di riserva per la selvaggina a pelo:

1) la caccia al fagiano femmina è proibita fino al 31 dicembre 1928.

2) la caccia al camoscio maschio e femmina è proibita dal 1.o gennaio al 31 luglio.

3) la caccia al capriolo maschio è proibita dal 1.o gennaio al 31 maggio e quella al capriolo femmina dal 1.o gennaio al 30 settembre.

4) la caccia alla lepre è proibita dal 1.o gennaio al 15 settembre.

Per la caccia al camoscio, al capriolo maschio ed al capriolo femmina è vietato l'uso del fucile a pallini o dei cani segugi di qualsiasi statura.

Per il territorio della ex Provincia di Udine non venne formulata nessuna variante ritenendo che la legge in vigore provveda sufficientemente alla tutela e conservazione del patrimonio cinegetico.

Proroga concorso

fra laureati in ingegneria

Con decreto Ministeriale n. 309 del 30 luglio 1925, il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a 30 posti di Allievi Ispettori in prova fra laureati in ingegneria civile o dindustriale (meccanica od elettrotecnica) o navale fissato al 4 agosto 1925 è stato prorogato a tutto il 4 ottobre 1925.

Biblioteca comunale

Si avverte che a termini del Regolamento la Biblioteca resterà chiusa dal giorno 17 corrente fino al 15 settembre prossimo venturo.

Agli orfani di guerra di Udine

Il signor Giovanni Pelizzo ha offerto L. 10 agli Orfani di Guerra di Udine per onorare la memoria di Pietro Caligaris.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta, Manzo brasato o fegato - Contorno.
Sera: Riso al pomidoro - Roastbeef - Contorno.

CINEMA TEATRO CECCHINI
Oggi dalle 17,30 in poi
UN MATCH FANTASTICO
3° Episodio di "FRA GLI ARTIGLI DEL DESTINO,,
Segue una comica con **Max Linder**

CINEMA CONCERTO EDEN
Oggi dalle ore 17 ultime repliche con grande successo
Il delitto di Caino
Dramma passionale avventuroso, di massima commozione e sensazione. Vi agisce uno scimmiotto prodigioso.
Fuori programma la comicissima **PLUM VIAGGIATORE**

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 12 agosto 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.9	749.9	749.6
Pressione al mare	760.5	759.6	759.6
Temperatura	24.0	29.6	25.2
Umidità (0-100)	65	57	69
Vento: Direzione	NE	SW	ESE
Vento: Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	3	1	1
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 30,9
Temperatura minima: 20,5
Acqua caduta: mm. 0,0.

Situazione isobarica europea a ore 8: Pressione massima: 769, sulla Francia. Pressione minima: 749, Isole Ebridi.

Previsioni per le prossime 24 ore: Venti deboli settentrionali; annuvolamenti temporaleschi; temperatura sopra la normale.

ORNATE la vostra Casa con pianiino e fiori - Orto-Agrario Gasparini. Telef. 4-24

Le tappe di De Pinedo

PER RAGGIUNGERE IL GIAPPONE

ROMA, 12.

De Pinedo è giunto ieri — come è noto — a Townsville; di qui, raggiungendo successivamente Cooktown e Port Kennedy, la transvolata dell'Australia orientale sarà compiuta e si inizierà la traversata dei mari e degli arcipelaghi. Sarà questa la parte più difficoltosa e più perigliosa del gigantesco viaggio. Se gli elementi gli si metteranno contro, De Pinedo dovrà ingaggiare la più paurosa, la più terrificante delle battaglie. Col mutar della stagione, l'Arcipelago della Sonda, il Mar della Cina e Filippine, per una fragile Ala, diventano zone inaccessibili. Le tempeste, gli uragani, i cicloni che vi imperversano con una continuità spaventosa, non permetterebbe che il loro sterminato dominio venisse violato da alcuno.

L'itinerario che De Pinedo percorrerà è il seguente:

Rock-Hamton Townsville	Km.	700
Townsville-Cooktown	»	450
Cooktown-Port Kennedy	»	700
Port Kennedy-Meranke	»	300
Meranke-Dobo	»	900
Dobo-Amboina	»	800
Amboina-Menado	»	800
Menado-Zamboanga	»	840
Zamboanga-Sebu	»	470
Sebu-Manilla	»	700
Manilla-Laoag	»	530
Laoag-Takan	»	600
Takan-Tam Sui	»	350
Tam Sui-Shanghay	»	700
Shanghay-Kagoshima	»	900
Kagoshima-Tokio	»	1100

A Shanghay l'itinerario potrà forse subire una variante se le condizioni meteorologiche non permetteranno la traversata del mare della Cina. Potrà quindi essere eseguita la rotta:

Shanghay-Tsin Tau	Km.	600
Tsin Tau-Chemulpo	»	600
Chemulpo-Kagoshima	»	900
Kagoshima-Tokio	»	1100

Non è improbabile che De Pinedo compia qualche tappa consecutivamente senza arresto, per giungere il più presto possibile a Tokio

Il raccolto del cotone negli Stati Uniti

ROMA, 12.

Il Governo degli Stati Uniti ha informato telegraficamente l'Istituto Internazionale di Agricoltura che la produzione di cotone si prevede quest'anno di 294150000 quintali quantità praticamente uguale a quella del raccolto del 1924. La diminuita produzione, dovuta alla siccità, in parte del Texas e del Uoclaoma, è stata quasi compensata da minori danni arrecati dal verme del cotone nel sud-est dei territori cotonieri e così pure nell'Arcansas, Tennessee e Missouri. Le pioggie della ultima quindicina furono propizie in molte parti del Texas eccettuate alcune zone del sud-ovest. La siccità pregiudicò un po' i promettenti raccoli dell'Oclaoma mentre la umidità è stata sufficiente nell'Arcansas, Mississipi e Alabama. Nella Georgia e nella Carolina del sud, se il tempo secco ha danneggiato la coltura, ha però ostacolato il diffondersi del verme del cotone.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia) — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.
Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (1).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — Fagagna 18.45 (*) — 20.30.
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine Fagagna e viceversa.

Servizi Automobilistici

Grigolon - Grado

Linea giorn. Grado-Udine e viceversa

PARTENZA da Grado 16.45 — Arrivo a Udine 18.
PARTENZA da Grado ore 18 — Arrivo Udine ore 20.
PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 7.30 — Arrivo a Grado 9.30.
PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 16 — Arrivo a Grado 18.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16
Partenza da Gemona: ore 9.30 (1) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.
(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.
Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.
Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Pozzolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.
al sabato corsa speciale, partenza 6.30, Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.
Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.
(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

INSERZIONI A PAGAMENTO
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE